

Workshop Nazionale

# LE CITTÀ RESILIENTI

*Cambiamento climatico: rischi e  
opportunità per le città e i territori*



**La resilienza**  
è la **capacità** di un ecosistema,  
**inclusi l'ecosistema città o l'ecosistema territorio,**  
**di autoripararsi dopo un danno.**

**La pianificazione urbanistica,**  
**può stabilire, *prima che il danno si produca***

**attraverso la VAS VALSAT**

richiesta dalla L.R. 20/2000 per assicurare che le scelte circa gli usi e i processi di trasformazione del suolo presentino un bilancio complessivo positivo, cioè comportino un miglioramento o, quanto meno, non comportino un peggioramento della qualità del territorio.

- se una scelta insediativa farà un **danno non accettabile** ed **escluderla dal piano,**
- se una scelta insediativa farà un **danno accettabile,** definendo, **nel piano,** le **condizioni all'intervento** perché il danno sia minimo o le **modalità per mitigarne o compensarne gli effetti.**

Ciò nella consapevolezza che ogni scelta insediativa o infrastrutturale, comunque,  
produce un danno all'ecosistema "città" o "territorio".

Il caso che presentiamo  
è quello del  
**PSC (piano strutturale comunale)**  
**del Comune di Bomporto**

le cui scelte **insediative** e **infrastrutturali** sono state determinate  
**sulla base della Valsat**

L'elaborazione del PSC del Comune di Bomporto ha seguito  
**l'iter previsto dalla LR 20/2000**

**In coerenza con la pianificazione sovraordinata (PTCP)  
e con gli obiettivi indicati dalla LR 20/2000**

il Comune ha definito, nei 15 anni di riferimento del PSC,  
un **modesto dimensionamento residenziale e produttivo**

**261 nuovi alloggi** di cui 20% ERS e **60.000 mq di SU** produttiva,

scegliendo:

- di **contenere il consumo di suolo e favorendo la riqualificazione urbana,**
- di **concentrare le nuove previsioni di sviluppo residenziale** nell'ambito del Capoluogo (Bomporto) e nelle due frazioni maggiori di Sorbara e Solara,
- di **concentrare le nuove previsioni di sviluppo produttivo** a completamento di un piccolo insediamento esistente nella frazione di Solara e a completamento del polo produttivo di Villavara.



Il passaggio dalle scelte programmatiche  
alle scelte di pianificazione  
avviene **attraverso**  
la **ValSAT** (valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale)

A tal fine la valsat viene impostata già nella fase di Quadro Conoscitivo.





La raccolta dei dati per il Quadro Conoscitivo deve infatti essere di tipo  
**selettivo**, finalizzata ad un percorso di costruzione delle scelte di  
pianificazione che utilizza **la Vas\_Valsat**  
**come percorso di avvicinamento al piano.**



## **La VAS-VaISAT come VALUTAZIONE DI COMPATIBILITA'**

La VAS-VaISAT viene costruita avendo a riferimento le emergenze, gli elementi di criticità ed i limiti e condizioni alle trasformazioni evidenziate dal Quadro Conoscitivo nelle tavole di sintesi del QC.

Il gruppo di lavoro ha sviluppato le valutazioni articolando gli elementi ambientali e territoriali per valore di criticità, riconoscendo:

-  le aree interessate da **elementi di criticità escludenti o fortemente condizionanti**
-  le aree interessate da **elementi di criticità mediamente condizionanti**
-  le aree interessate da **elementi di criticità lievemente condizionanti**
-  le aree **non interessate** da **elementi di criticità**



Perché le **scelte urbanistiche diventino scelte politiche consapevoli**  
è necessario che la **ValSAT**  
sia rappresentata in una **forma comunicativa ed immediatamente espressiva**  
anche per i non addetti ai lavori.

Per questo motivo si è scelto di utilizzare i **colori del semaforo**

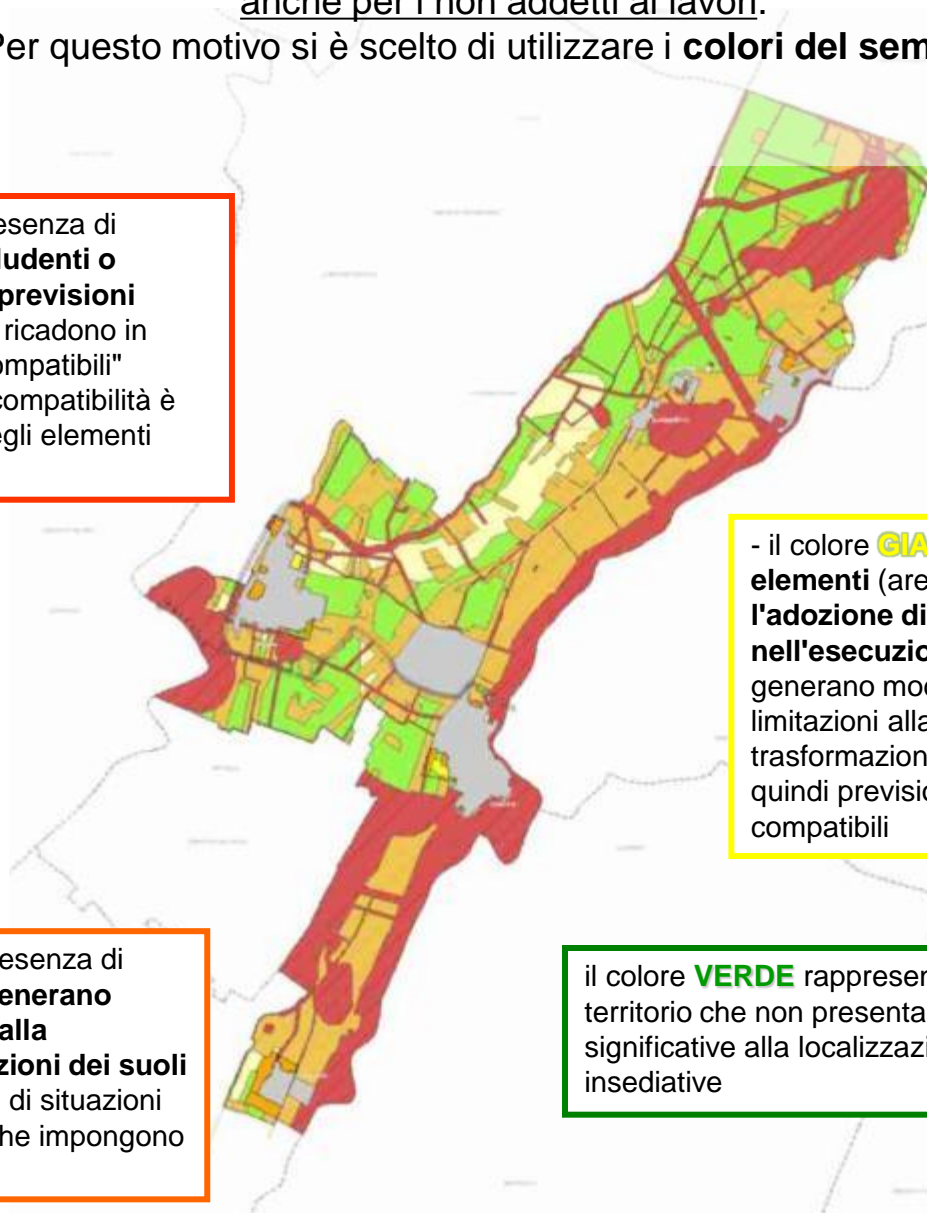
- il colore **ROSSO** indica la presenza di **elementi** (areali o lineari) **escludenti o fortemente condizionanti le previsioni insediative**. Le previsioni che ricadono in queste situazioni sono "non compatibili" oppure sono previsioni la cui compatibilità è condizionata alla rimozione degli elementi escludenti (es. elettrodotti)

- il colore **GIALLO** indica la presenza di **elementi** (areali o lineari) **che impongono l'adozione di particolari cautele nell'esecuzione degli interventi** poiché generano modesti condizionamenti e limitazioni alla progettazione delle trasformazioni dei suoli a fini insediativi; sono quindi previsioni insediative sostanzialmente compatibili

- il colore **ARANCIO** indica la presenza di **elementi** (areali o lineari) **che generano condizionamenti e limitazioni alla progettazione delle trasformazioni dei suoli a fini insediativi**: si tratta quindi di situazioni di compatibilità condizionata o che impongono la necessità di mitigazioni

il colore **VERDE** rappresenta le parti di territorio che non presentano limitazioni significative alla localizzazione di previsioni insediative

# ValSAT



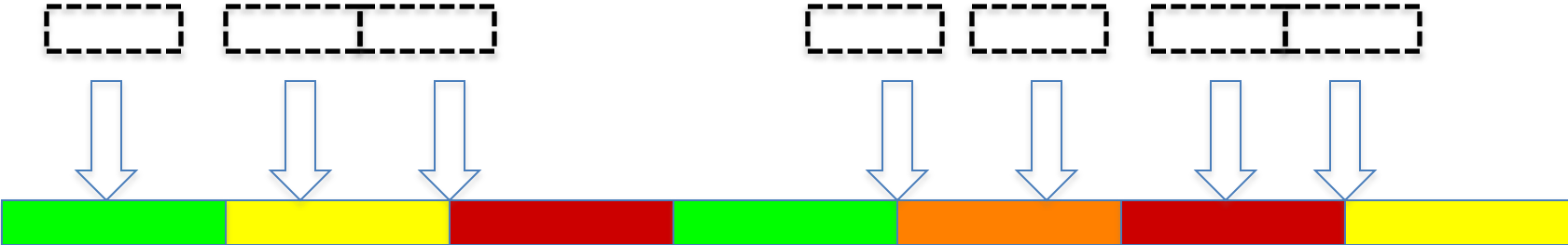
Un Quadro Conoscitivo così fatto, rende possibile elaborare una **tavola di ValSAT**, nella quale il territorio è articolato in relazione al **grado di limitazione alle trasformazioni** facendo ricorso ad una rappresentazione espressiva che possa funzionare da “**filtro**”, per valutare l’ammissibilità di ogni previsione insediativa.

Con l’**ausilio del GIS**  
la **localizzazione di tutti gli areali potenzialmente interessabili**  
da nuove urbanizzazioni  
**viene incrociata**  
con **gli elementi escludenti o condizionanti**  
del Quadro Conoscitivo.

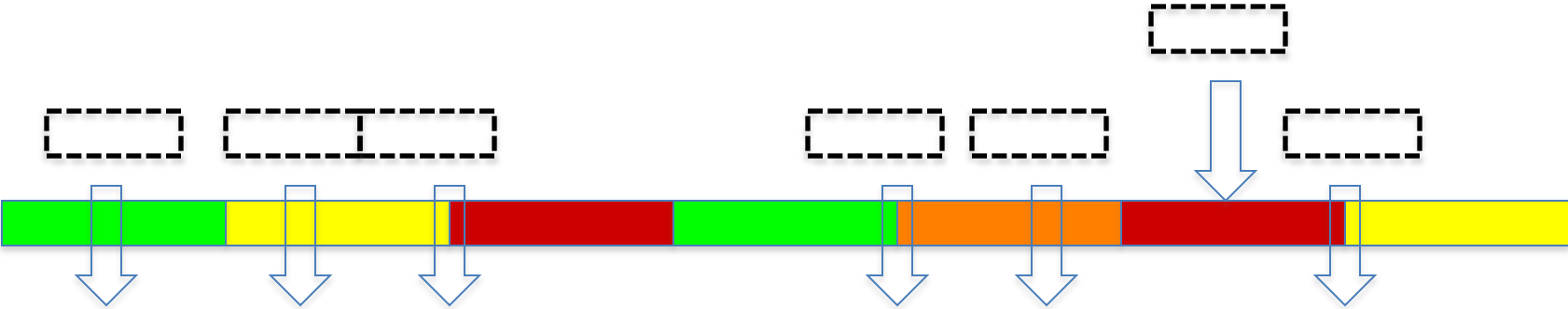




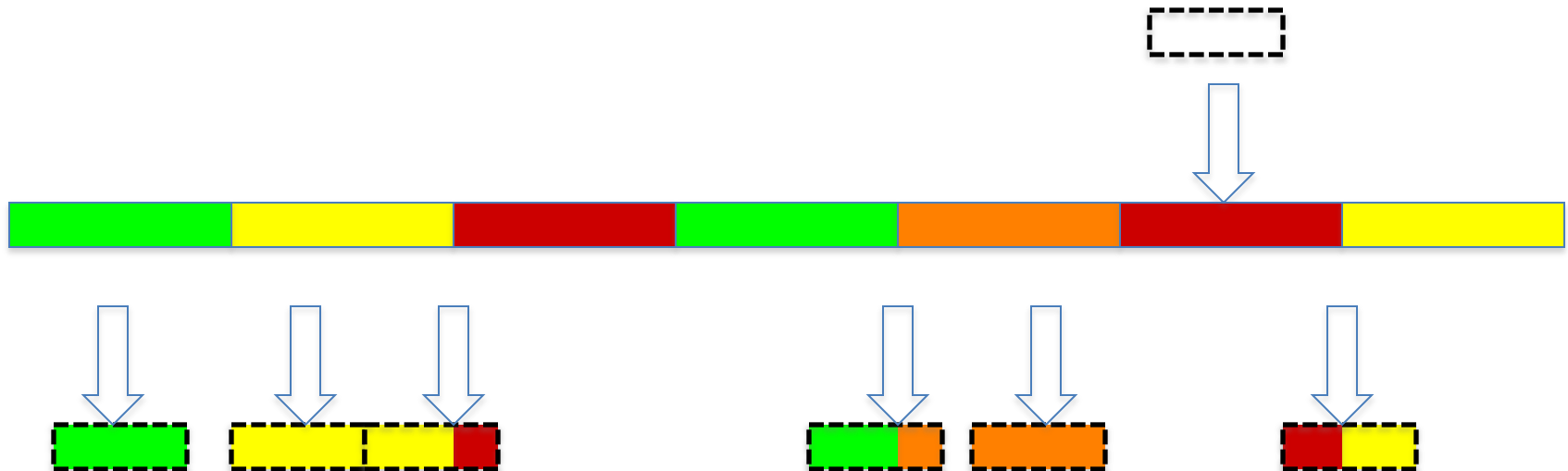
**Schematicamente la VAS\_ValSAT funziona come un FILTRO**



**Schematicamente la VAS\_ValSAT funziona come un FILTRO**

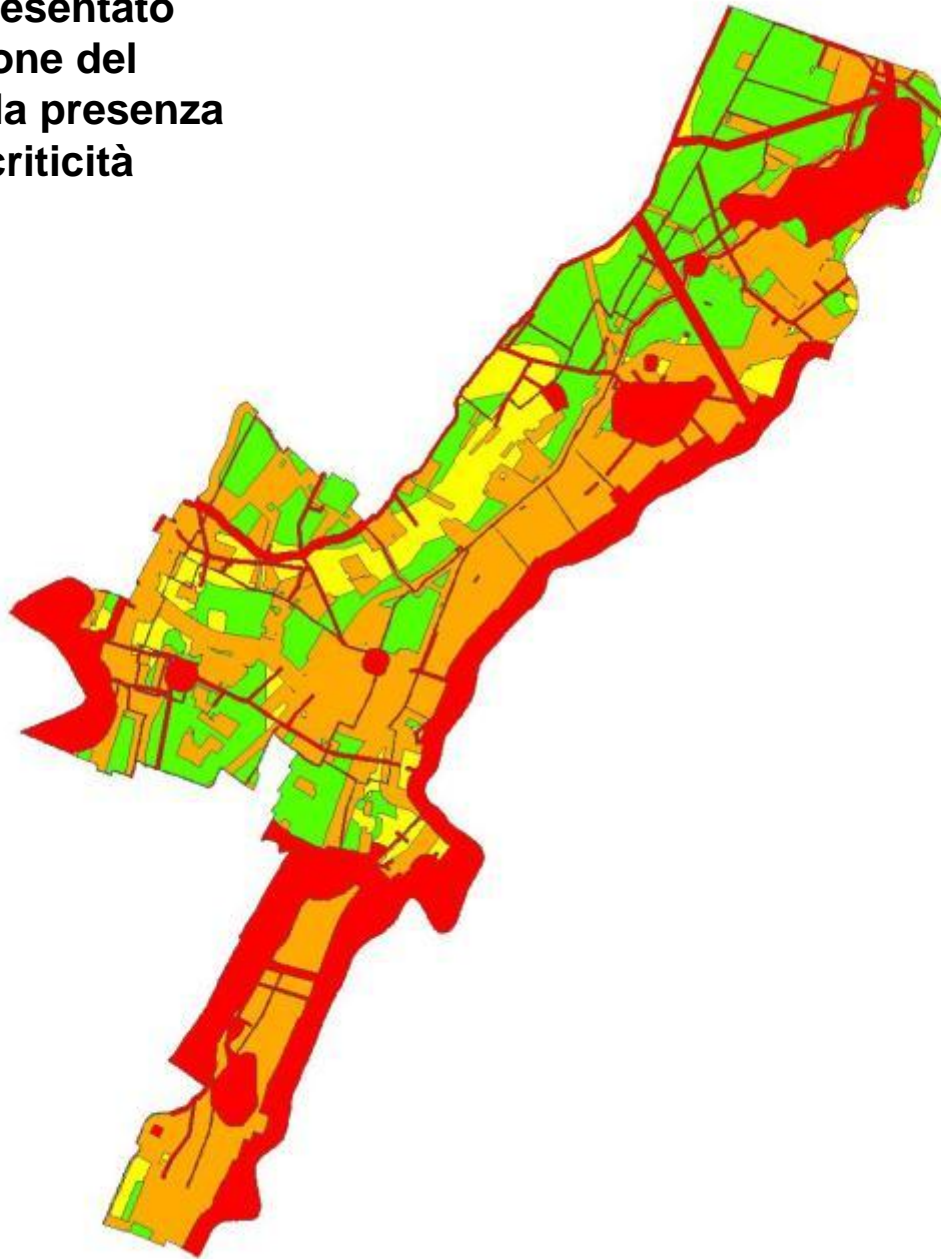


Schematicamente la VAS\_ValSAT funziona come un FILTRO

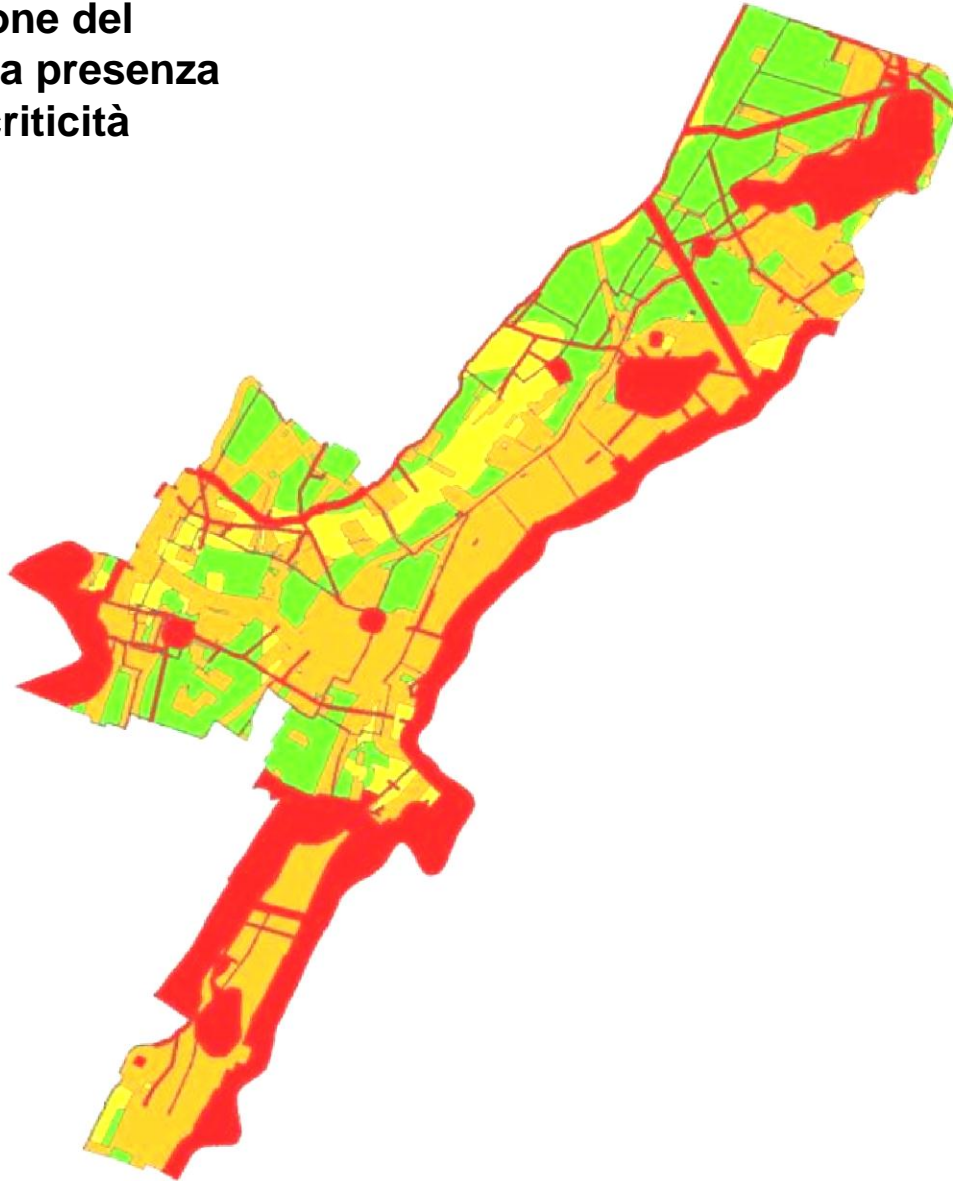


La procedura di ValSAT consente di **escludere** tutti gli ambiti che presentano condizionamenti troppo rilevanti o di **dettare norme di PSC mirate in relazione alle criticità rilevate.**

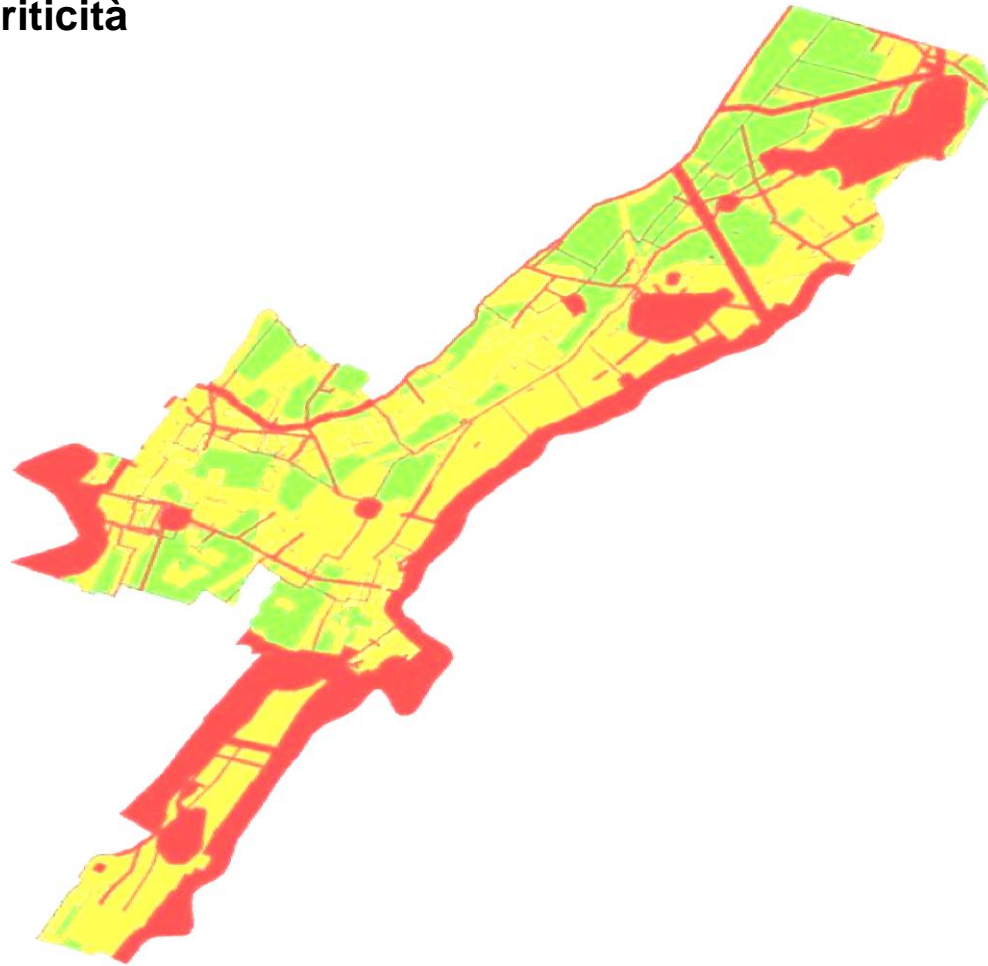
**Il FILTRO è rappresentato  
dalla articolazione del  
territorio in base alla presenza  
di elementi di criticità**



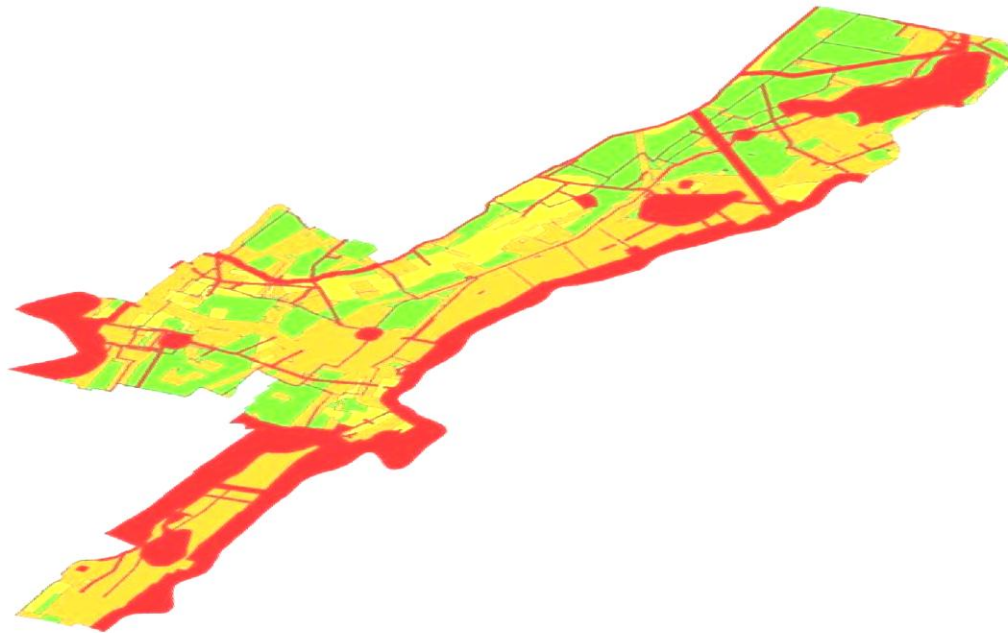
**Il FILTRO è rappresentato  
dalla articolazione del  
territorio in base alla presenza  
di elementi di criticità**



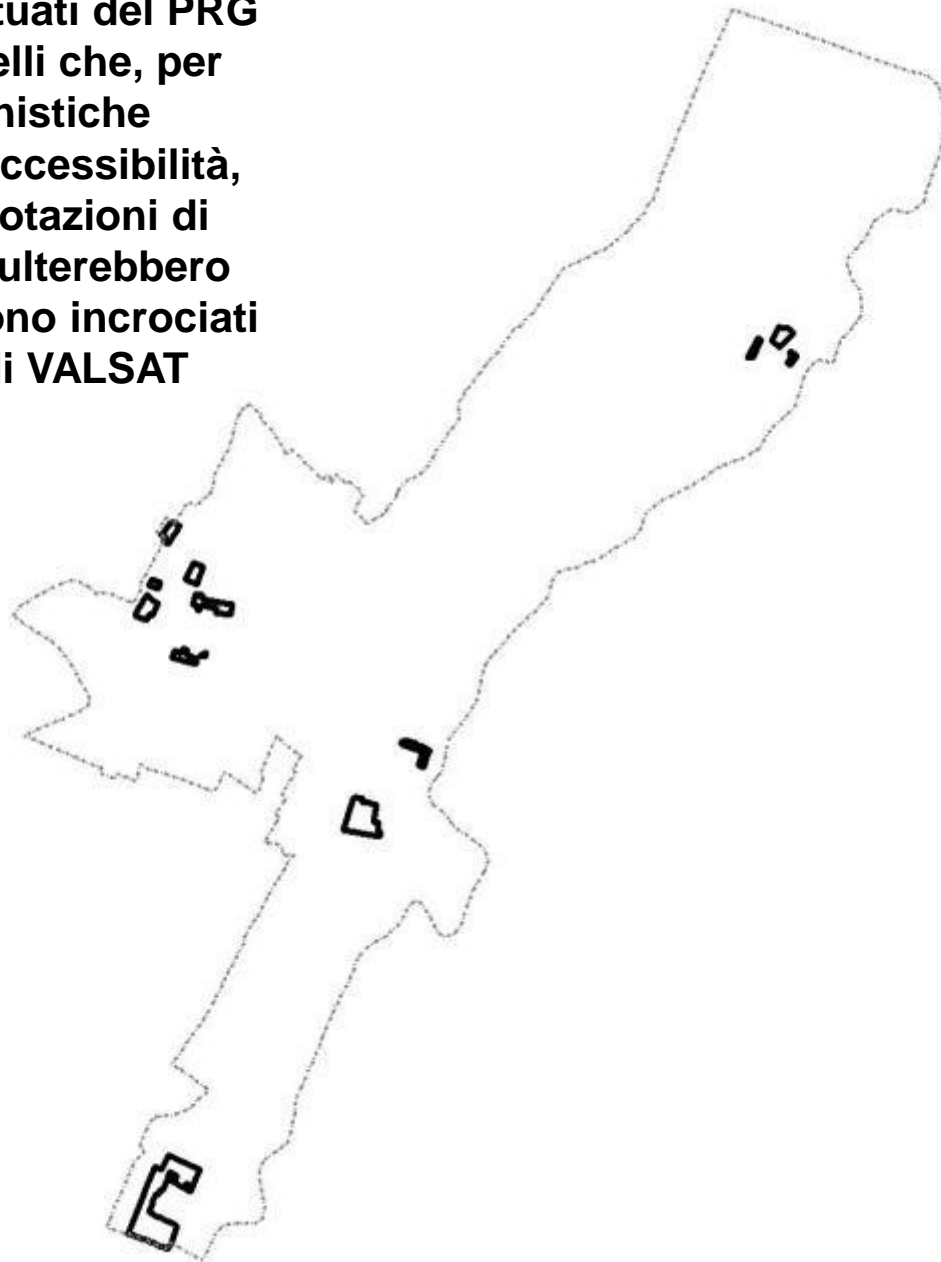
**Il FILTRO è rappresentato  
dalla articolazione del  
territorio in base alla presenza  
di elementi di criticità**



**Il FILTRO è rappresentato  
dalla articolazione del  
territorio in base alla presenza  
di elementi di criticità**

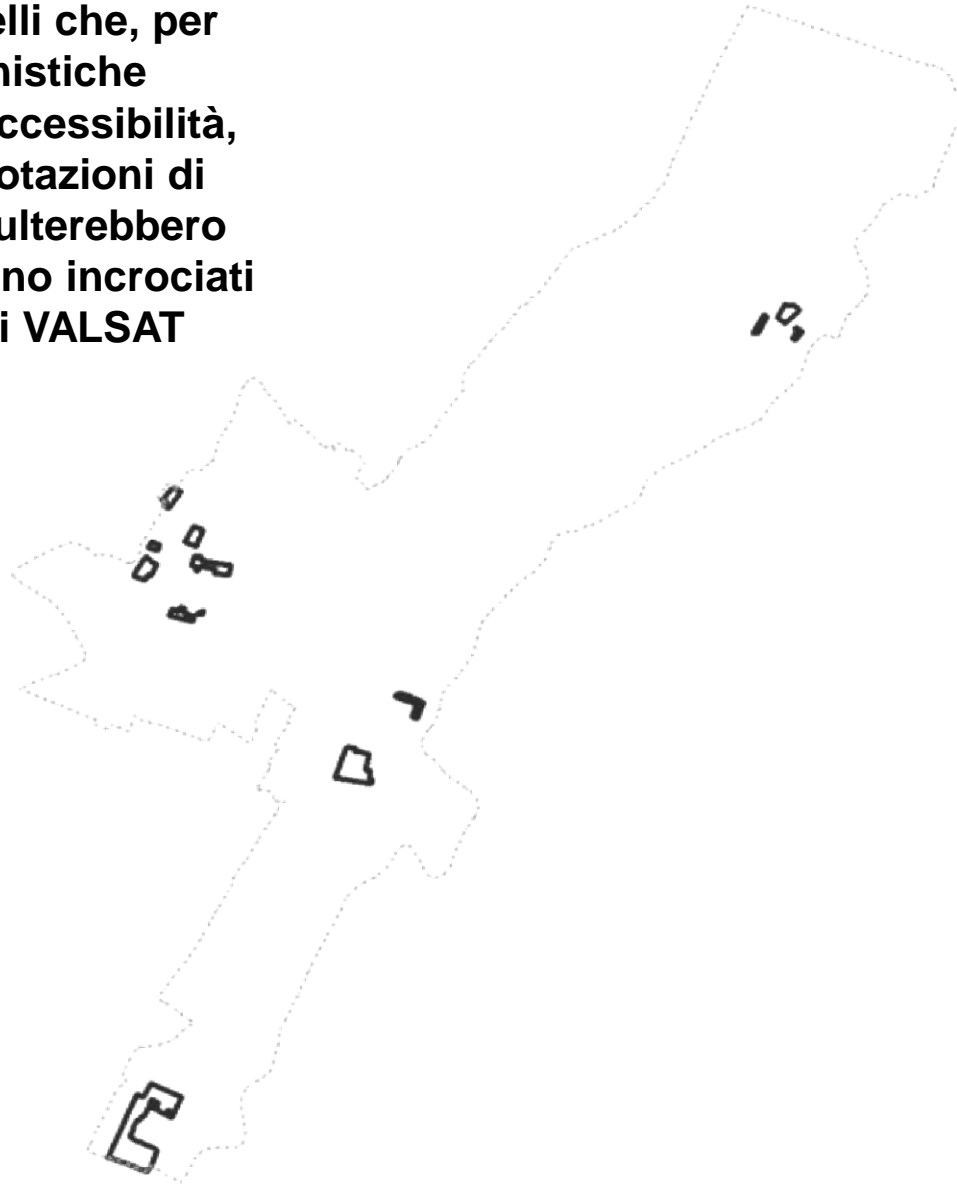


**Gli AMBITI non attuati del PRG  
previgente e quelli che, per  
ragioni urbanistiche  
(localizzazione, accessibilità,  
vicinanza alle dotazioni di  
servizio, ecc) risulterebbero  
proponibili, vengono incrociati  
con la tavola di VALSAT**





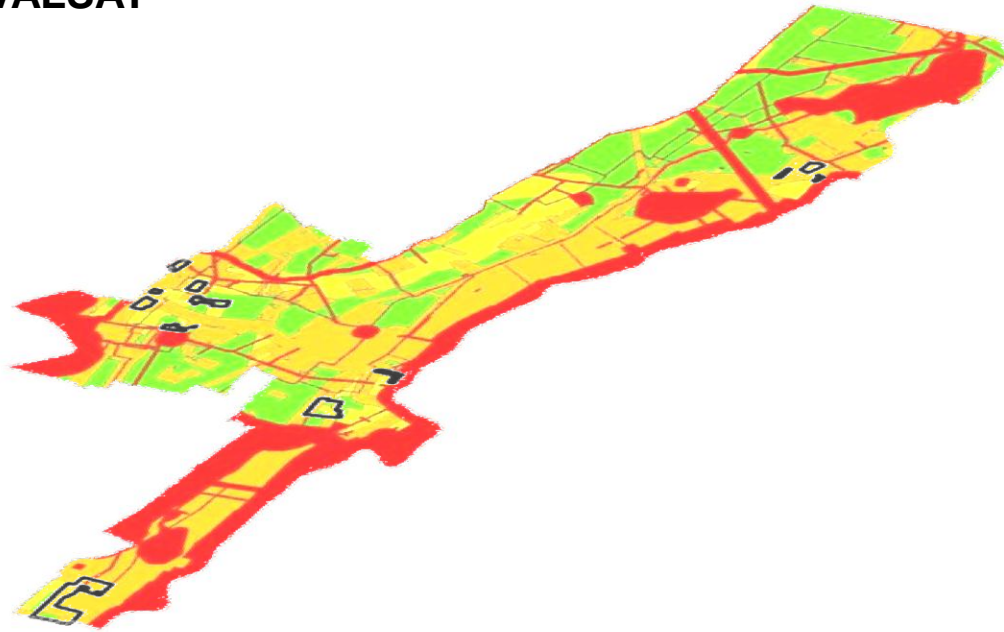
**Gli AMBITI non attuati del PRG  
previgente e quelli che, per  
ragioni urbanistiche  
(localizzazione, accessibilità,  
vicinanza alle dotazioni di  
servizio, ecc) risulterebbero  
proponibili, vengono incrociati  
con la tavola di VALSAT**



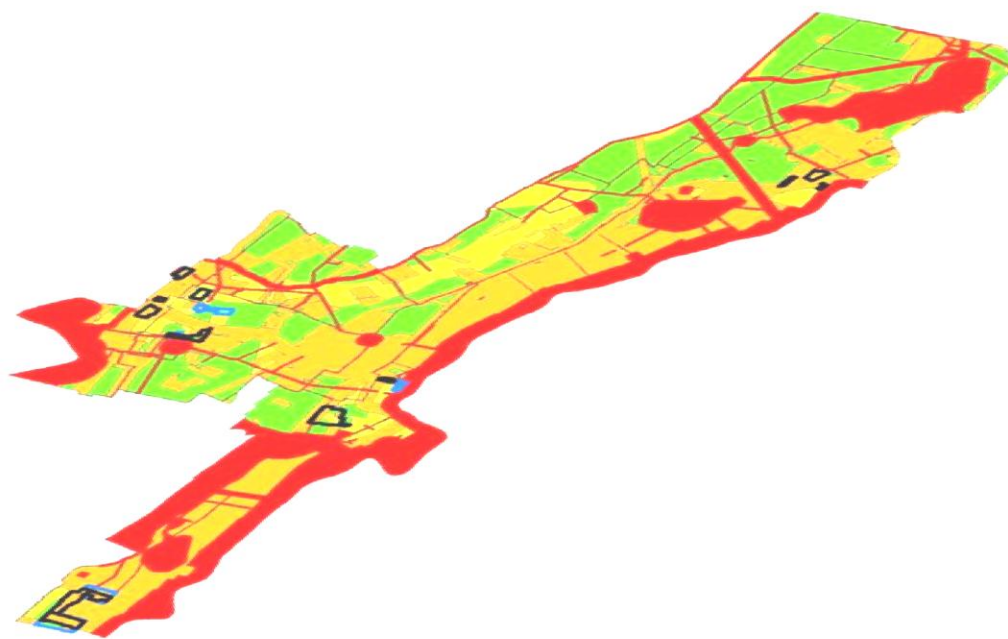
**Gli AMBITI non attuati del PRG  
previgente e quelli che, per  
ragioni urbanistiche  
(localizzazione, accessibilità,  
vicinanza alle dotazioni di  
servizio, ecc) risulterebbero  
proponibili, vengono incrociati  
con la tavola di VALSAT**



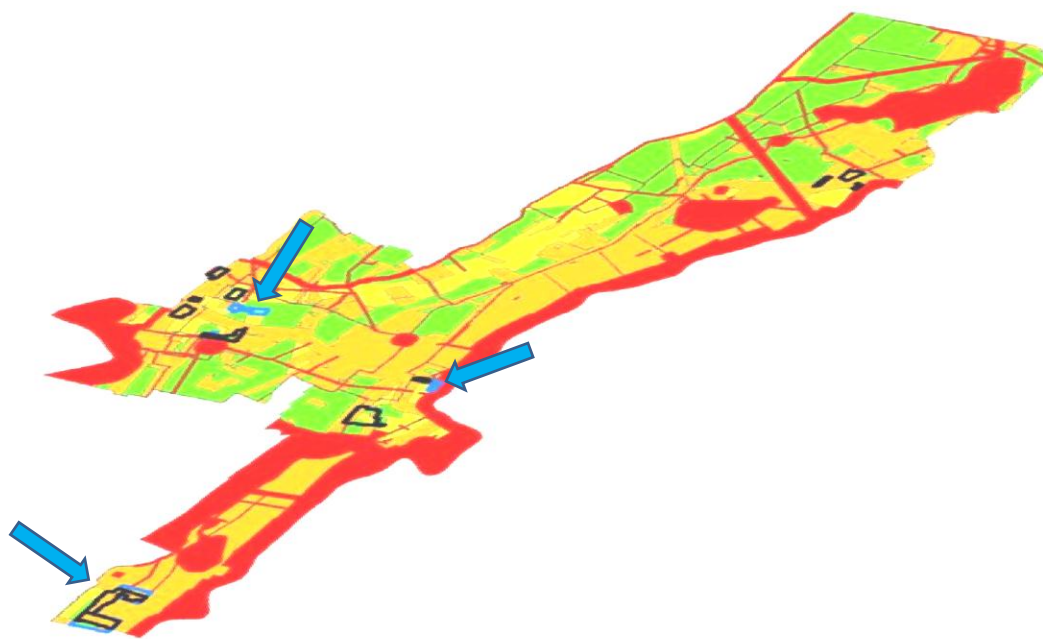
**Gli AMBITI non attuati del PRG  
previgente e quelli che, per  
ragioni urbanistiche  
(localizzazione, accessibilità,  
vicinanza alle dotazioni di  
servizio, ecc) risulterebbero  
proponibili, vengono incrociati  
con la tavola di VALSAT**



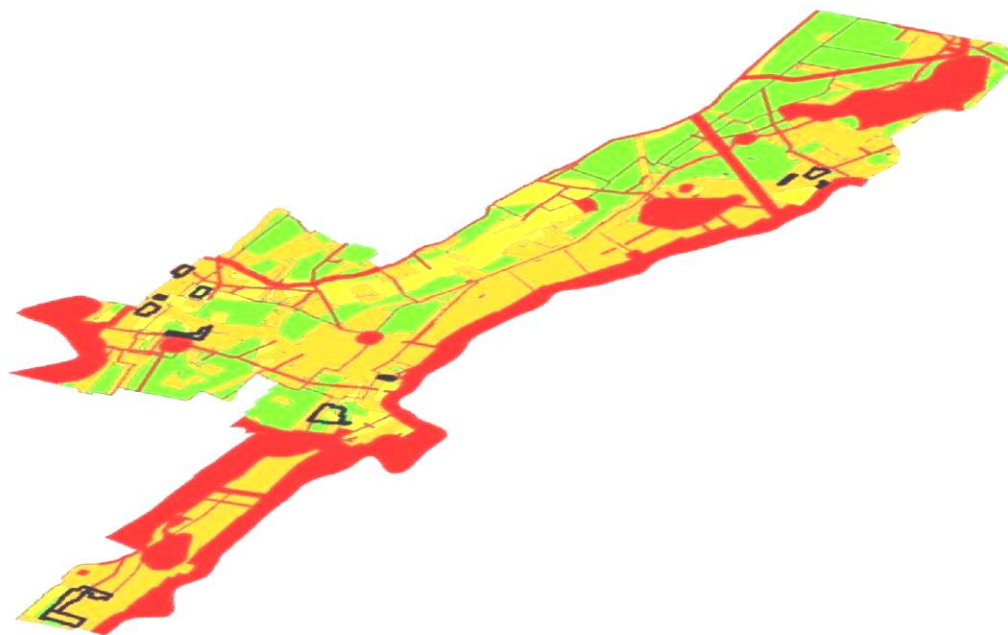
**L'incrocio consente di  
evidenziare gli ambiti che  
NON SONO CONFIRMABILI,  
in base alla VALSAT**



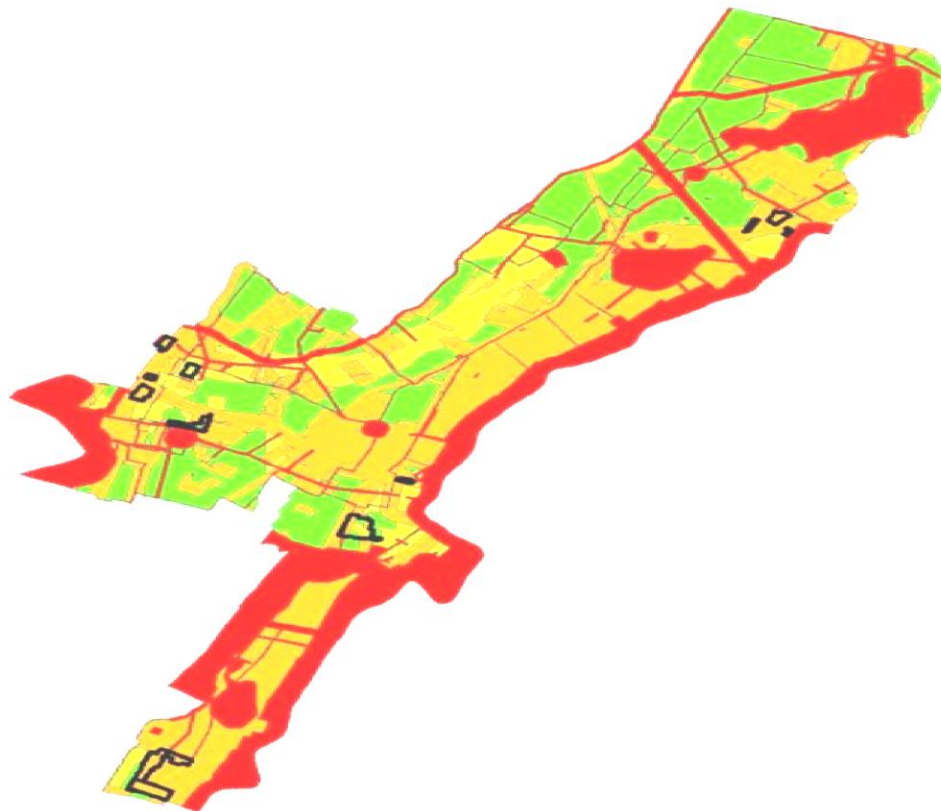
L'incrocio consente di  
evidenziare gli ambiti che  
**NON SONO CONFIRMABILI**,  
in base alla VALSAT



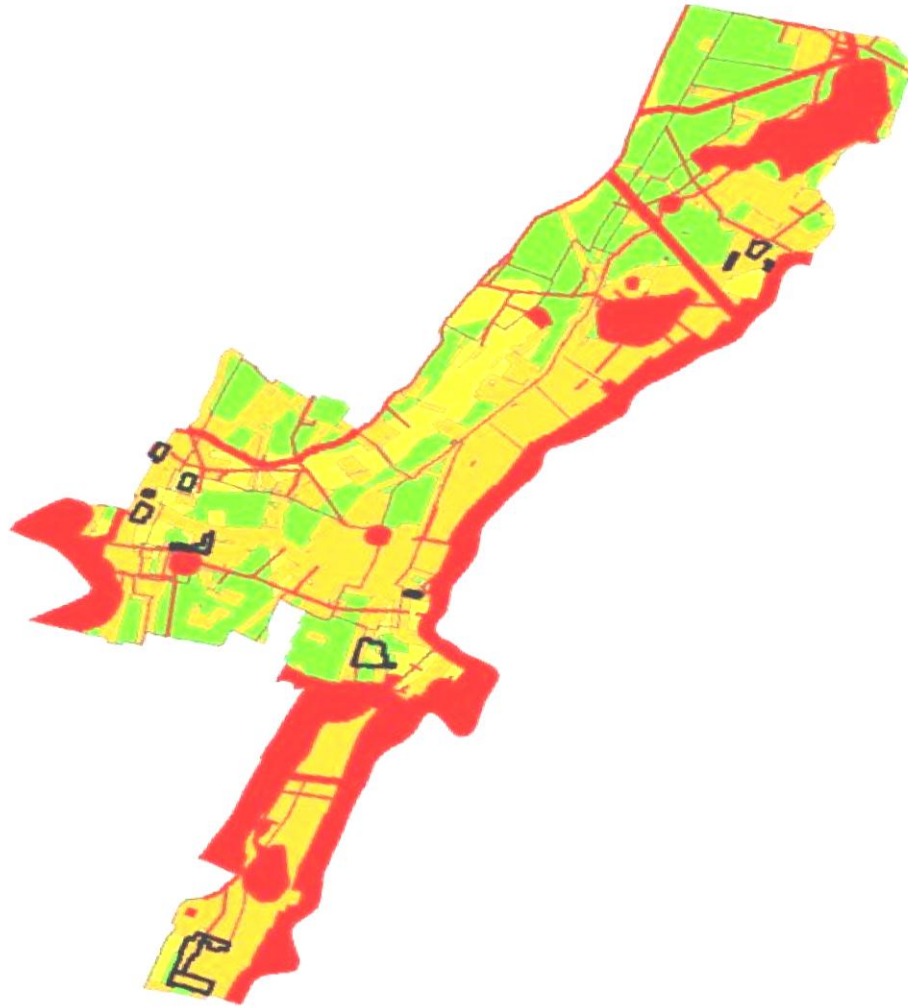
**Gli ambiti  
NON CONFIRMABILI, in base  
alla VALSAT vengono  
ESCLUSI dalla pianificazione**



**Gli ambiti  
NON CONFERMABILI, in base  
alla VALSAT vengono  
ESCLUSI dalla pianificazione**

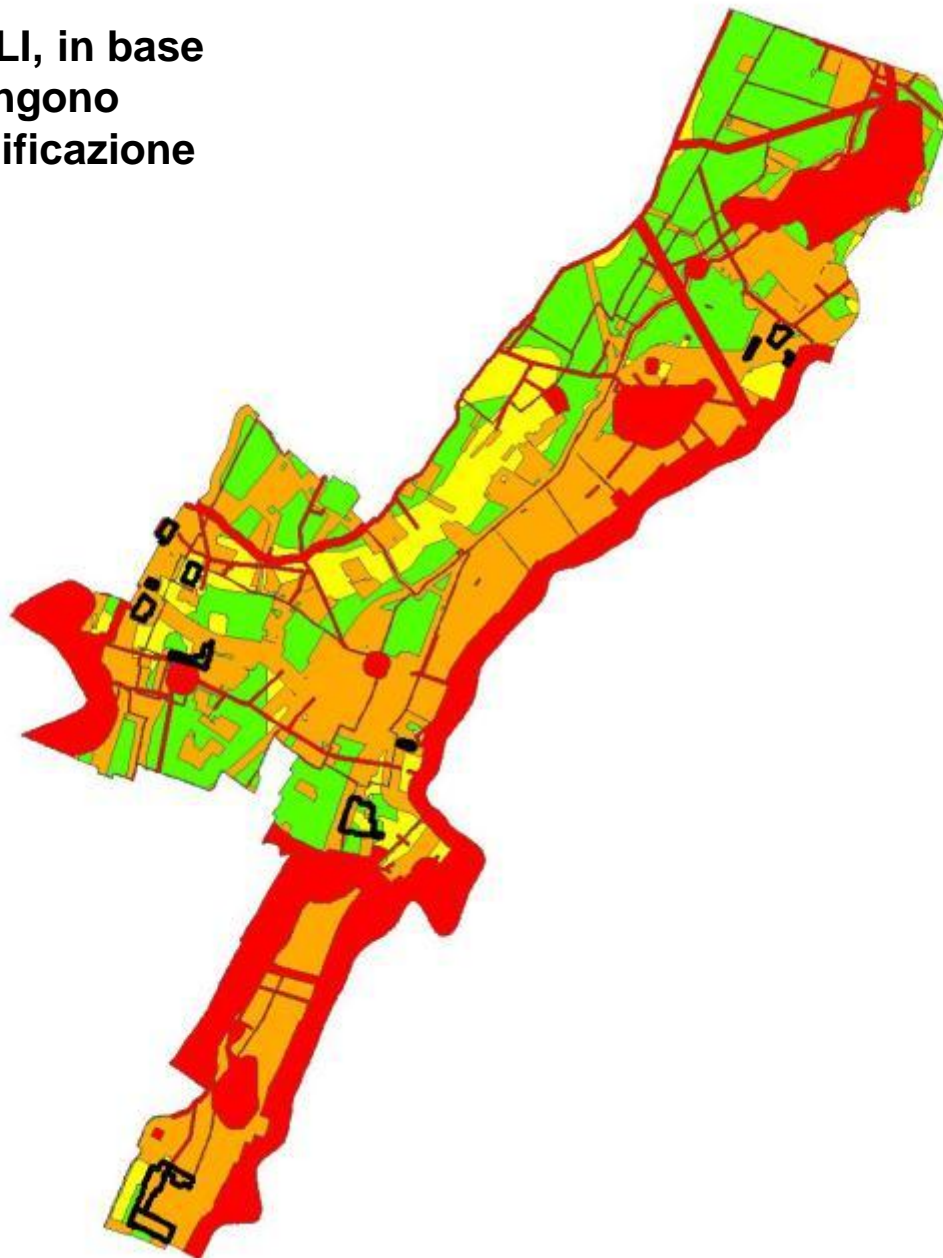


**Gli ambiti  
NON CONFERMABILI, in base  
alla VALSAT vengono  
ESCLUSI dalla pianificazione**

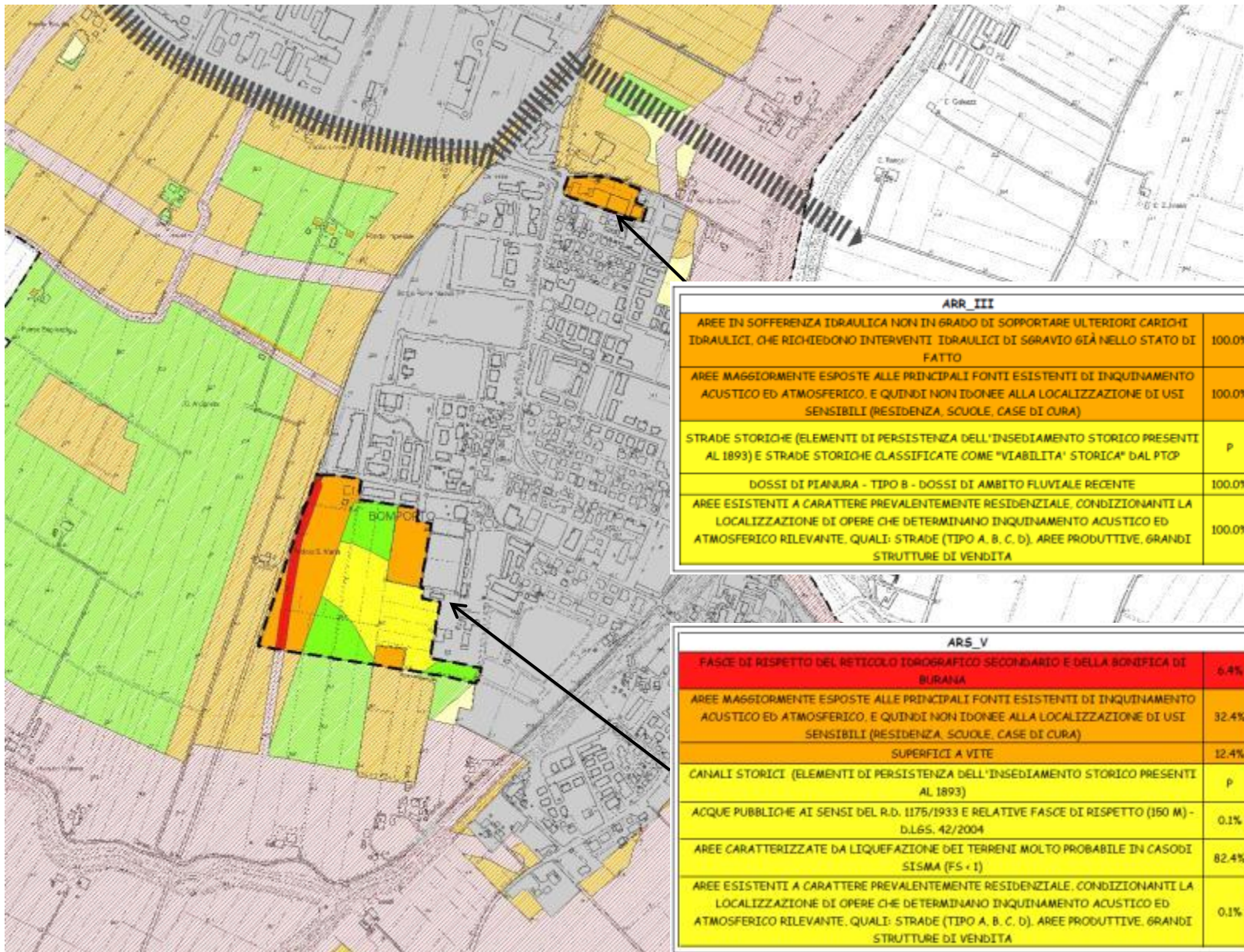




**Gli ambiti  
NON CONFIRMABILI, in base  
alla VALSAT vengono  
ESCLUSI dalla pianificazione**



Per ogni ambito **CONFERMABILE** dalla pianificazione si valutano nel dettaglio le condizioni di condizionamento all'intervento, che trovano riscontro nelle **SCHEDE** di VALSAT



ARR_III	
AREE IN SOFFERENZA IDRAULICA NON IN GRADO DI SOPPORTARE ULTERIORI CARICHI IDRAULICI, CHE RICHIEDONO INTERVENTI IDRAULICI DI SGRAVIO GIÀ NELLO STATO DI FATTO	100.0%
AREE MAGGIORMENTE ESPOSTE ALLE PRINCIPALI FONTI ESISTENTI DI INQUINAMENTO ACUSTICO ED ATMOSFERICO, E QUINDI NON IDONEE ALLA LOCALIZZAZIONE DI USI SENSIBILI (RESIDENZA, SCUOLE, CASE DI CURA)	100.0%
STRADE STORICHE (ELEMENTI DI PERSISTENZA DELL'INSEDIAMENTO STORICO PRESENTI AL 1893) E STRADE STORICHE CLASSIFICATE COME "VIABILITA' STORICA" DAL PTCP	P
DOSSI DI PIANURA - TIPO B - DOSSI DI AMBITO FLUVIALE RECENTE	100.0%
AREE ESISTENTI A CARATTERE PREVALENTEMENTE RESIDENZIALE, CONDIZIONANTI LA LOCALIZZAZIONE DI OPERE CHE DETERMINANO INQUINAMENTO ACUSTICO ED ATMOSFERICO RILEVANTE, QUALI: STRADE (TIPO A, B, C, D), AREE PRODUTTIVE, GRANDI STRUTTURE DI VENDITA	100.0%

ARS_V	
FASCE DI RISPETTO DEL RETICOLO IDROGRAFICO SECONDARIO E DELLA BONIFICA DI BURANA	6.4%
AREE MAGGIORMENTE ESPOSTE ALLE PRINCIPALI FONTI ESISTENTI DI INQUINAMENTO ACUSTICO ED ATMOSFERICO, E QUINDI NON IDONEE ALLA LOCALIZZAZIONE DI USI SENSIBILI (RESIDENZA, SCUOLE, CASE DI CURA)	32.4%
SUPERFICI A VITE	12.4%
CANALI STORICI (ELEMENTI DI PERSISTENZA DELL'INSEDIAMENTO STORICO PRESENTI AL 1893)	P
ACQUE PUBBLICHE AI SENSI DEL R.D. 1175/1933 E RELATIVE FASCE DI RISPETTO (150 M) - D.LGS. 42/2004	0.1%
AREE CARATTERIZZATE DA LIQUEFAZIONE DEI TERRENI MOLTO PROBABILE IN CASO DI SISMA (FS + I)	82.4%
AREE ESISTENTI A CARATTERE PREVALENTEMENTE RESIDENZIALE, CONDIZIONANTI LA LOCALIZZAZIONE DI OPERE CHE DETERMINANO INQUINAMENTO ACUSTICO ED ATMOSFERICO RILEVANTE, QUALI: STRADE (TIPO A, B, C, D), AREE PRODUTTIVE, GRANDI STRUTTURE DI VENDITA	0.1%



La VALSAT ha il compito di evidenziare i potenziali impatti delle scelte operate ed individuare le misure idonee ad impedirli, ridurli o compensarli.

Per ogni ambito di nuovo insediamento le Schede di VALSAT evidenziano gli impatti positivi e negativi e le misure per impedire o ridurre gli impatti negativi

SCHEDA	DESCRIZIONE VILLAVARA predettiva	IMPATTO	IMPATTO	IMPATTO	IMPATTO	IMPATTO	IMPATTO	IMPATTO	IMPATTO
		IMPATTO P L'ambito si è individuato	IMPATTO Non si rileva	IMPATTO Emergenza L'ambito è un punto di rischio	IMPATTO Emergenza L'ambito è un punto di rischio	IMPATTO Emergenza L'ambito è un punto di rischio	IMPATTO Emergenza L'ambito è un punto di rischio	IMPATTO Emergenza L'ambito è un punto di rischio	IMPATTO Emergenza L'ambito è un punto di rischio
		IMPATTO P Area di piano individuata e anche a prof con solo il as le ricognizioni rilevanti	IMPATTO Accessibile di traffico Accessibile prossimi						
		IMPATTO P L'ambito si è individuato							

**TERITORIO RURALE: VIGNETI E PERETI (QC.8a)**

**IMPATTO POSITIVI E NEGATIVI**  
Si rileva l'incidenza su terreni a bassa vocazione per la coltivazione della vite. L'ambito confina con "ambiti agricoli di rilevanza paesaggistica" (ARP) e con coltivazioni di pregio (vigneti e frutteti). Sono possibili ricadute in termini di alterazioni del microclima locale, per effetto delle nuove responsabilità ed edificazioni.

**MISURE PER IMPEDIRE O RIDURRE GLI IMPATTO NEGATIVI**  
Gli interventi dovranno rapportarsi con il contesto sanzionato dal possesso dei vigneti e frutteti.

**SENTESI DELLA VALSAT**

	Tipici di destinazione d'uso di comparto-Predettivo (APR)
ISTABILIMENTO STORICO	A1
ISTABILIMENTO ATTUALE	V
SUOLO - SOTTOSUOLO - ACQUE	A1
RUMORE - QUALITÀ DELL'ARIA	A1
TERITORIO RURALE	V

■ R: previsioni insediative non compatibili  
■ A3: previsioni insediative compatibili, con condizioni molto rilevanti alla realizzazione dell'intervento  
■ A2: previsioni insediative compatibili, con condizioni rilevanti alla realizzazione dell'intervento  
■ A1: previsioni insediative compatibili, con condizioni alla realizzazione dell'intervento  
■ V: previsioni insediative compatibili, con residue o nulle condizioni alla realizzazione dell'intervento



Nel caso di Bomporto  
al termine della Conferenza di Pianificazione durante la quale era già stato  
condiviso e validato il Documento preliminare di PSC, il Comune

**avendo aderito all'iniziativa  
dell'Associazione delle "Città del Vino"  
per la redazione del "PSC delle Città del Vino",  
ha ritenuto necessario svolgere  
un ulteriore approfondimento delle elaborazioni.**

Per sviluppare questi approfondimenti sono state assunte le  
***"Linee metodologiche per la valorizzazione dei comprensori vitivinicoli  
di qualità nella disciplina territoriale ed urbanistica delle aree rurali"***,  
applicandole al territorio vitivinicolo del "Lambrusco di Sorbara",  
in osservanza delle quali sono poi stati elaborati sia il PSC che il RUE.



Sulla base delle “**linee metodologiche**” dell’Associazione Città del Vino sono stati effettuati specifici **approfondimenti sul territorio rurale** che hanno consentito di definire, **in stretta correlazione** con le caratteristiche rilevate:

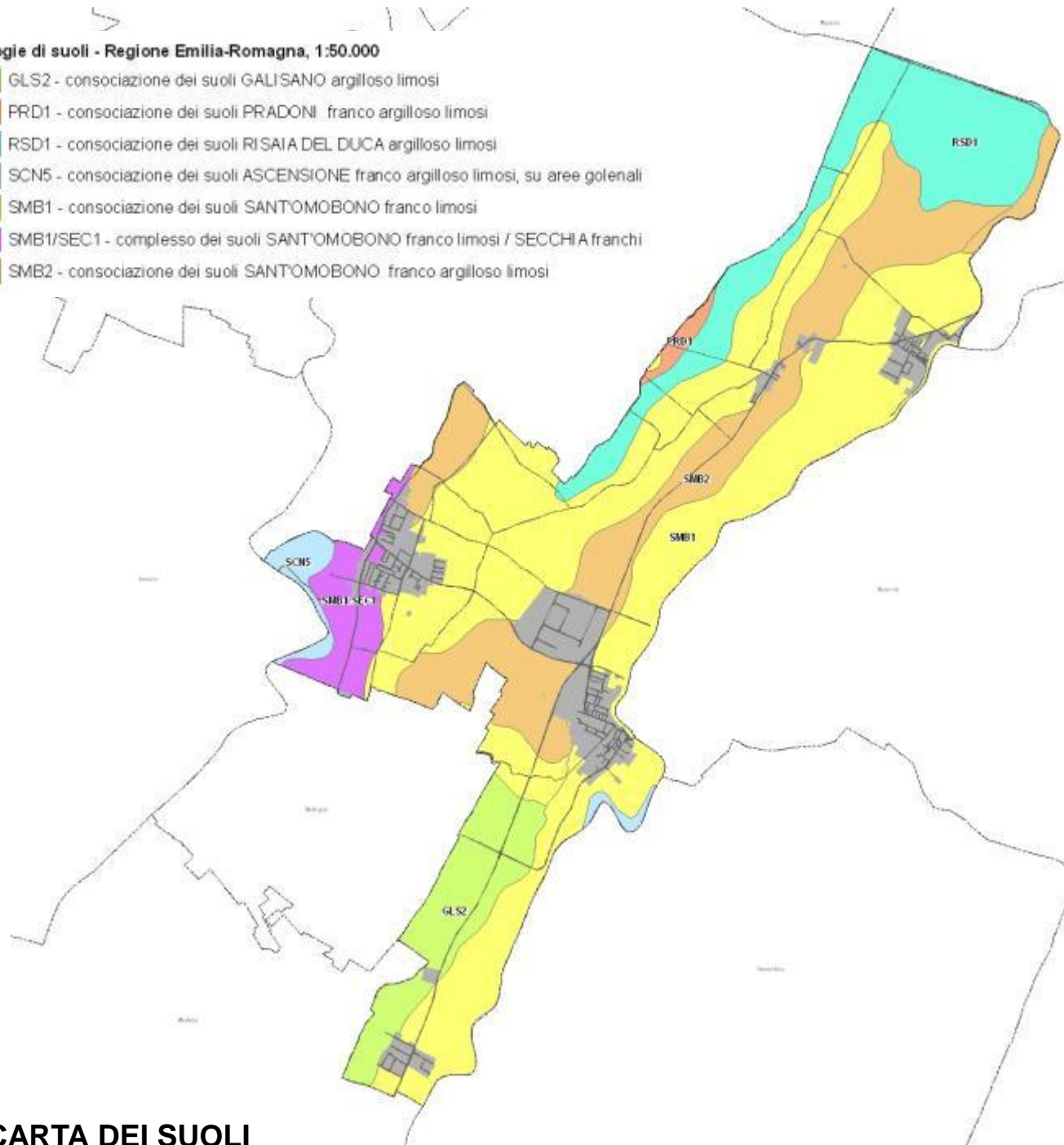
- gli **interventi ammissibili nel territorio rurale**,
- il **limite** dei possibili ambiti di nuovo insediamento urbano, **rispetto al territorio rurale**,
- la corretta localizzazione di un **corridoio infrastrutturale** di attraversamento del territorio comunale





### Tipologie di suoli - Regione Emilia-Romagna, 1:50.000

- GLS2 - consociazione dei suoli GALISANO argilloso limosi
- PRD1 - consociazione dei suoli PRADONI franco argilloso limosi
- RSD1 - consociazione dei suoli RISAIA DEL DUCA argilloso limosi
- SCN5 - consociazione dei suoli ASCENSIONE franco argilloso limosi, su aree gotenali
- SMB1 - consociazione dei suoli SANTOMOBONO franco limosi
- SMB1/SEC1 - complesso dei suoli SANTOMOBONO franco limosi / SECCHIA franchi
- SMB2 - consociazione dei suoli SANTOMOBONO franco argilloso limosi

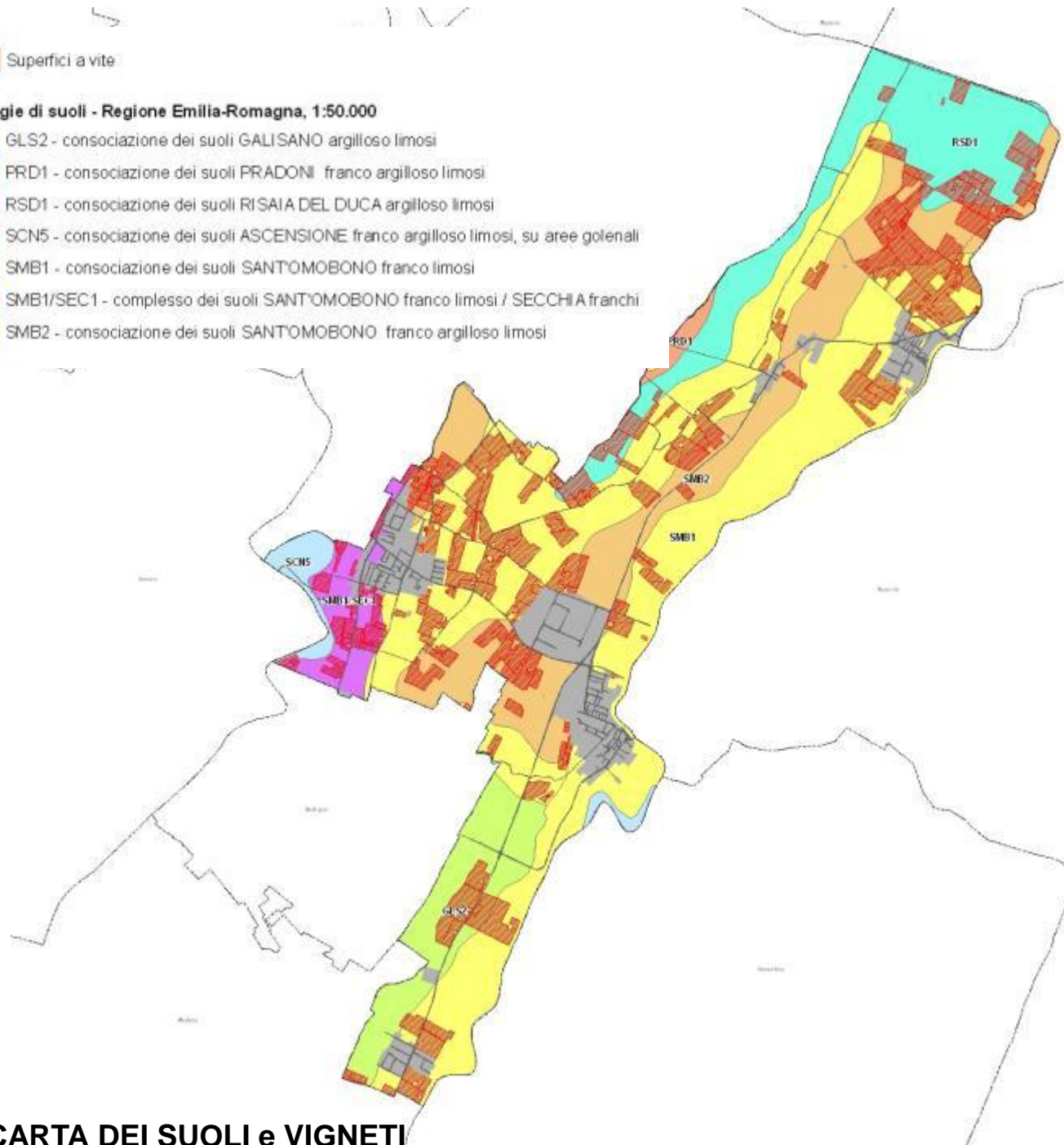




 Superfici a vite

### Tipologie di suoli - Regione Emilia-Romagna, 1:50.000

-  GLS2 - consociazione dei suoli GALISANO argilloso limosi
-  PRD1 - consociazione dei suoli PRADONII franco argilloso limosi
-  RSD1 - consociazione dei suoli RISAIA DEL DUCA argilloso limosi
-  SCN5 - consociazione dei suoli ASCENSIONE franco argilloso limosi, su aree golenali
-  SMB1 - consociazione dei suoli SANT'OMOBONO franco limosi
-  SMB1/SEC1 - complesso dei suoli SANT'OMOBONO franco limosi / SECCHIA franchi
-  SMB2 - consociazione dei suoli SANT'OMOBONO franco argilloso limosi





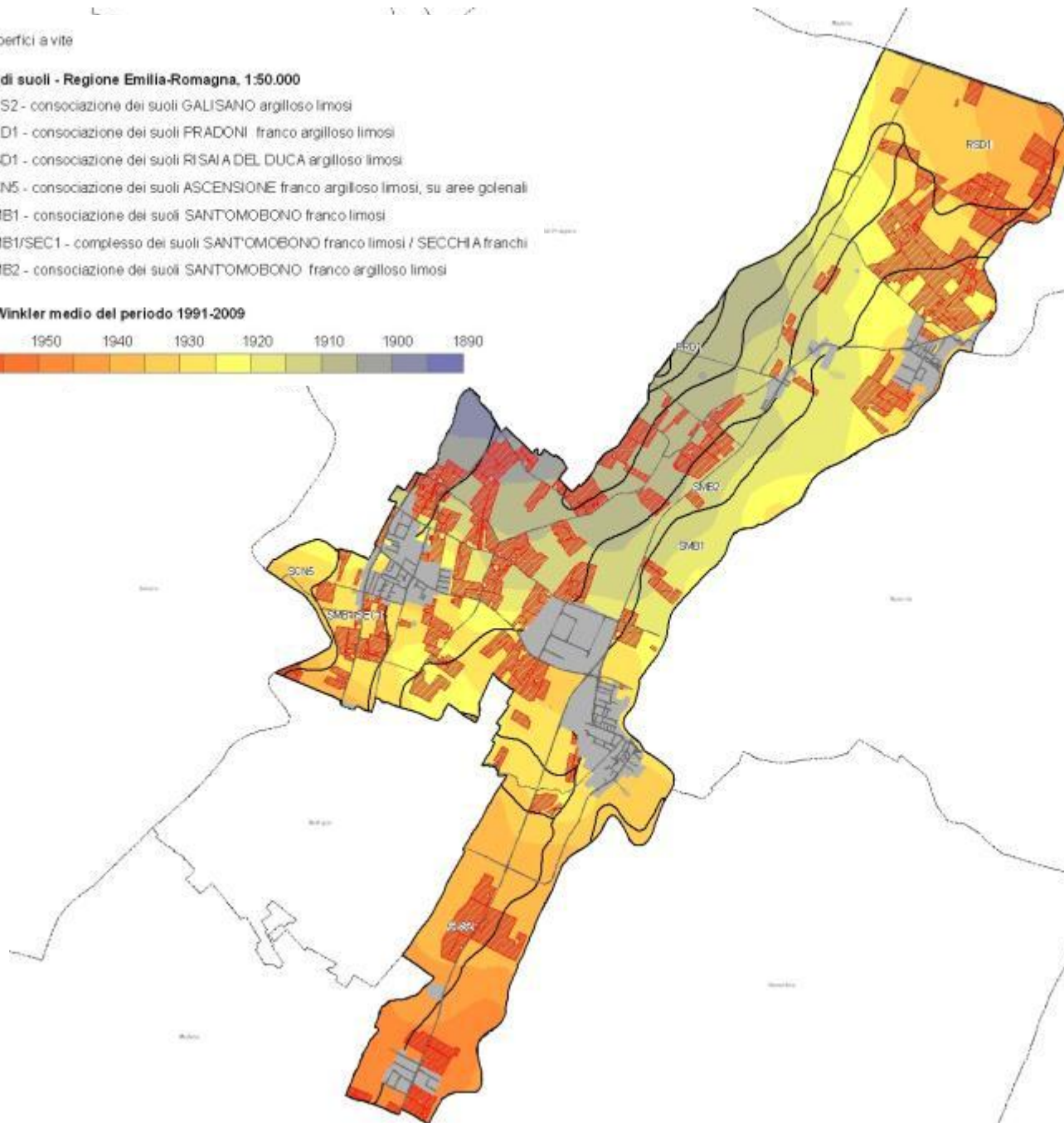
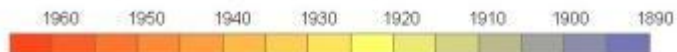


Superfici a vite

### Tipologie di suoli - Regione Emilia-Romagna, 1:50.000

- GLS2 - consociazione dei suoli GALISANO argilloso limosi
- PRD1 - consociazione dei suoli PRADONI franco argilloso limosi
- RSD1 - consociazione dei suoli RISAIÀ DEL DUCA argilloso limosi
- SCN5 - consociazione dei suoli ASCENSIONE franco argilloso limosi, su aree golenali
- SMB1 - consociazione dei suoli SANTOMOBONO franco limosi
- SMB1/SEC1 - complesso dei suoli SANTOMOBONO franco limosi / SECCHIA franchi
- SMB2 - consociazione dei suoli SANTOMOBONO franco argilloso limosi

### Indice di Winkler medio del periodo 1991-2009

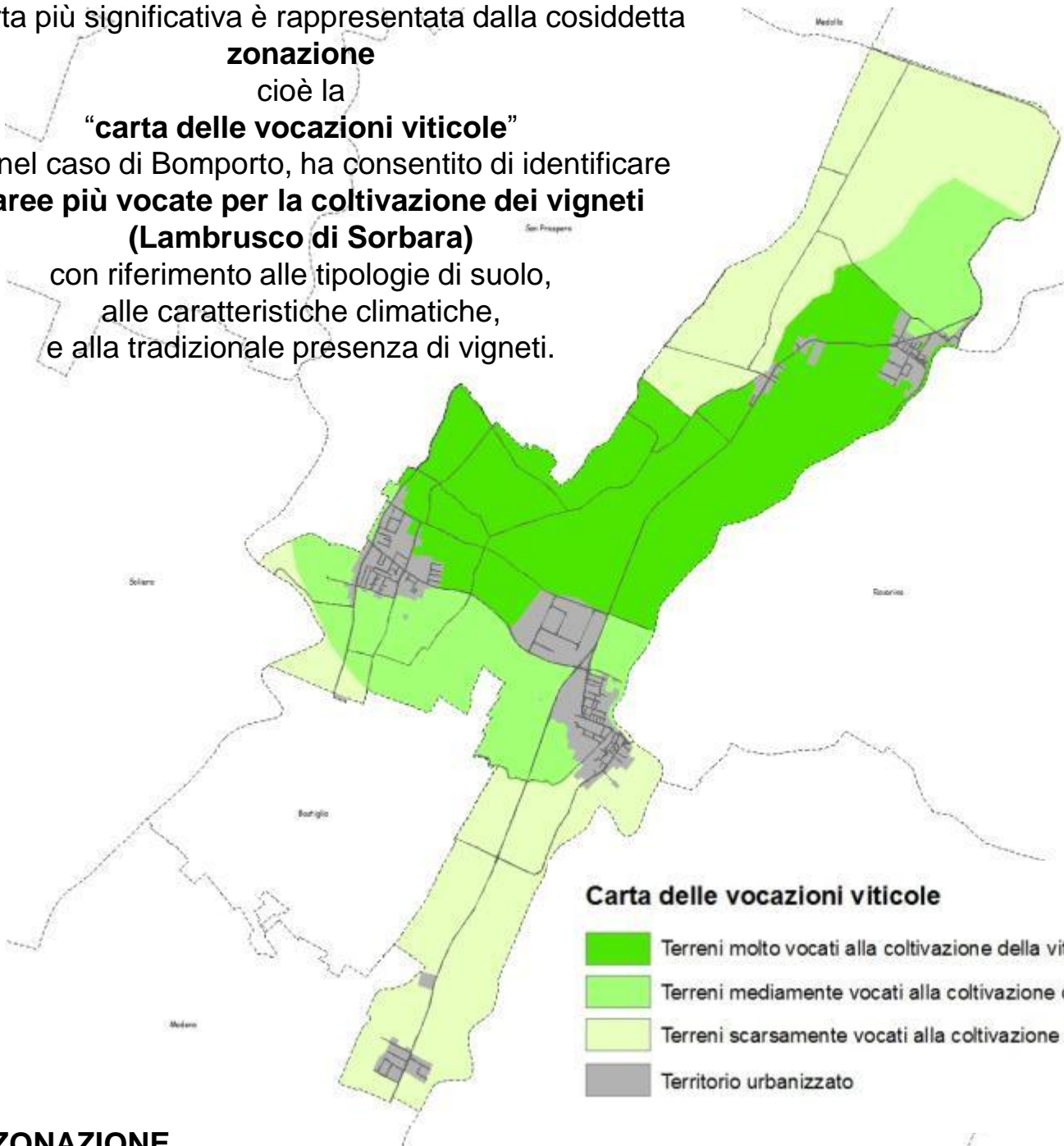


**CARTA DEI SUOLI - SITUAZIONE BIOCLIMATICA - VIGNETI**









La carta più significativa è rappresentata dalla cosiddetta **zonazione** cioè la **“carta delle vocazioni viticole”** che, nel caso di Bomporto, ha consentito di identificare **le aree più vocate per la coltivazione dei vigneti (Lambrusco di Sorbara)** con riferimento alle tipologie di suolo, alle caratteristiche climatiche, e alla tradizionale presenza di vigneti.



**Carta delle vocazioni viticole**

-  Terreni molto vocati alla coltivazione della vite
-  Terreni mediamente vocati alla coltivazione della vite
-  Terreni scarsamente vocati alla coltivazione della vite
-  Territorio urbanizzato

Provincia di Modena  
Comune di Bomporto

**PSC**

**PIANO STRUTTURALE COMUNALE**

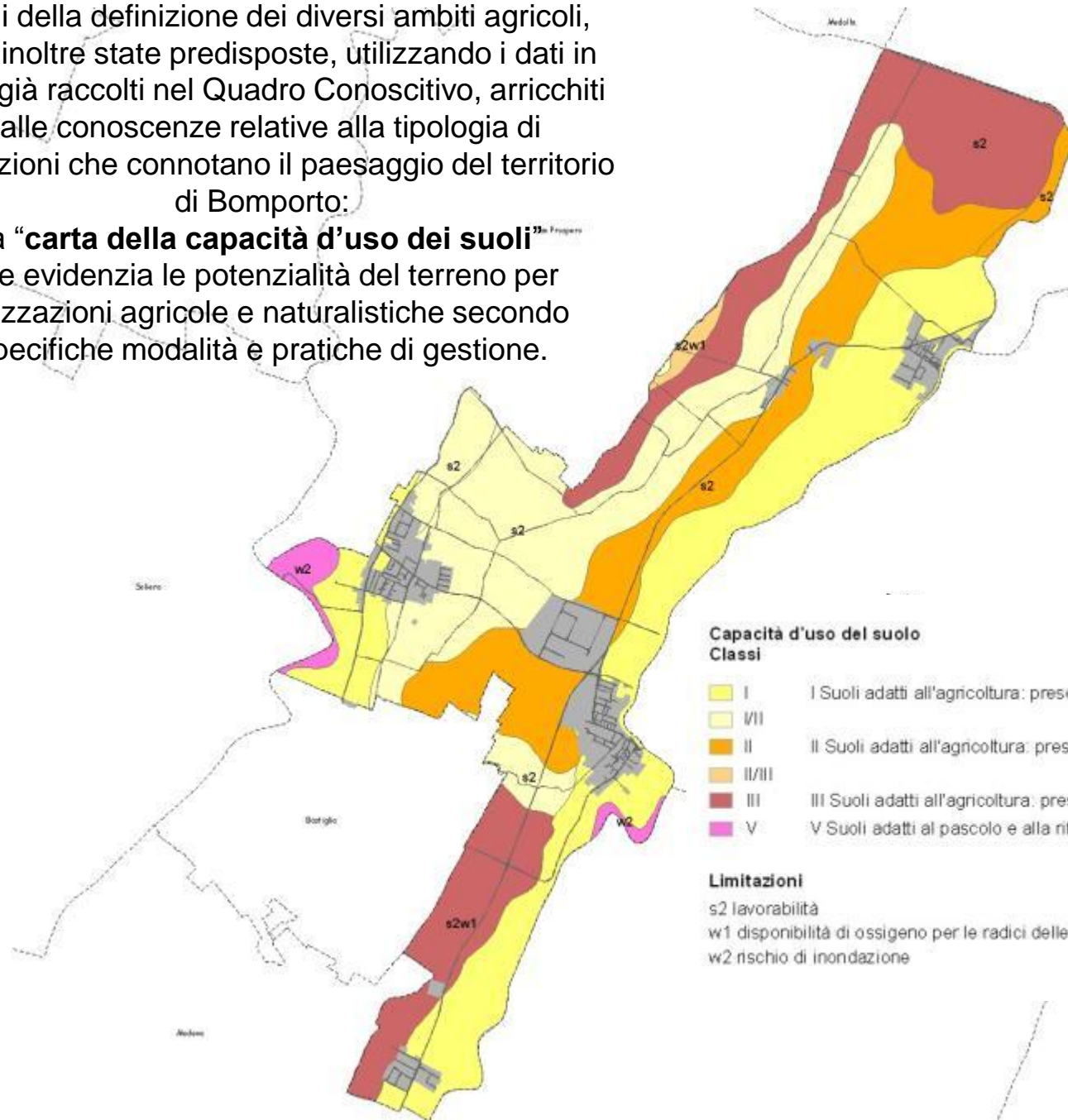


**ZONAZIONE**



Ai fini della definizione dei diversi ambiti agricoli, sono inoltre state predisposte, utilizzando i dati in parte già raccolti nel Quadro Conoscitivo, arricchiti dalle conoscenze relative alla tipologia di coltivazioni che connotano il paesaggio del territorio di Bomporto:

la “**carta della capacità d’uso dei suoli**”<sup>19a Proposta</sup> che evidenzia le potenzialità del terreno per utilizzazioni agricole e naturalistiche secondo specifiche modalità e pratiche di gestione.



### Capacità d’uso del suolo Classi

- I Suoli adatti all’agricoltura: presentano pochissimi fattori limitanti
- I/II
- II Suoli adatti all’agricoltura: presentano moderate limitazioni
- II/III
- III Suoli adatti all’agricoltura: presentano severe limitazioni
- V Suoli adatti al pascolo e alla riforestazione

### Limitazioni

- s2 lavorabilità
- w1 disponibilità di ossigeno per le radici delle piante
- w2 rischio di inondazione



la “carta degli equilibri ecosistemici”  
che evidenzia gli elementi e gli ambiti di interesse, le  
connessioni e le potenzialità, significativi ai fini della  
definizione del progetto della rete ecologica locale e  
alla verifica di sostenibilità delle scelte di piano.

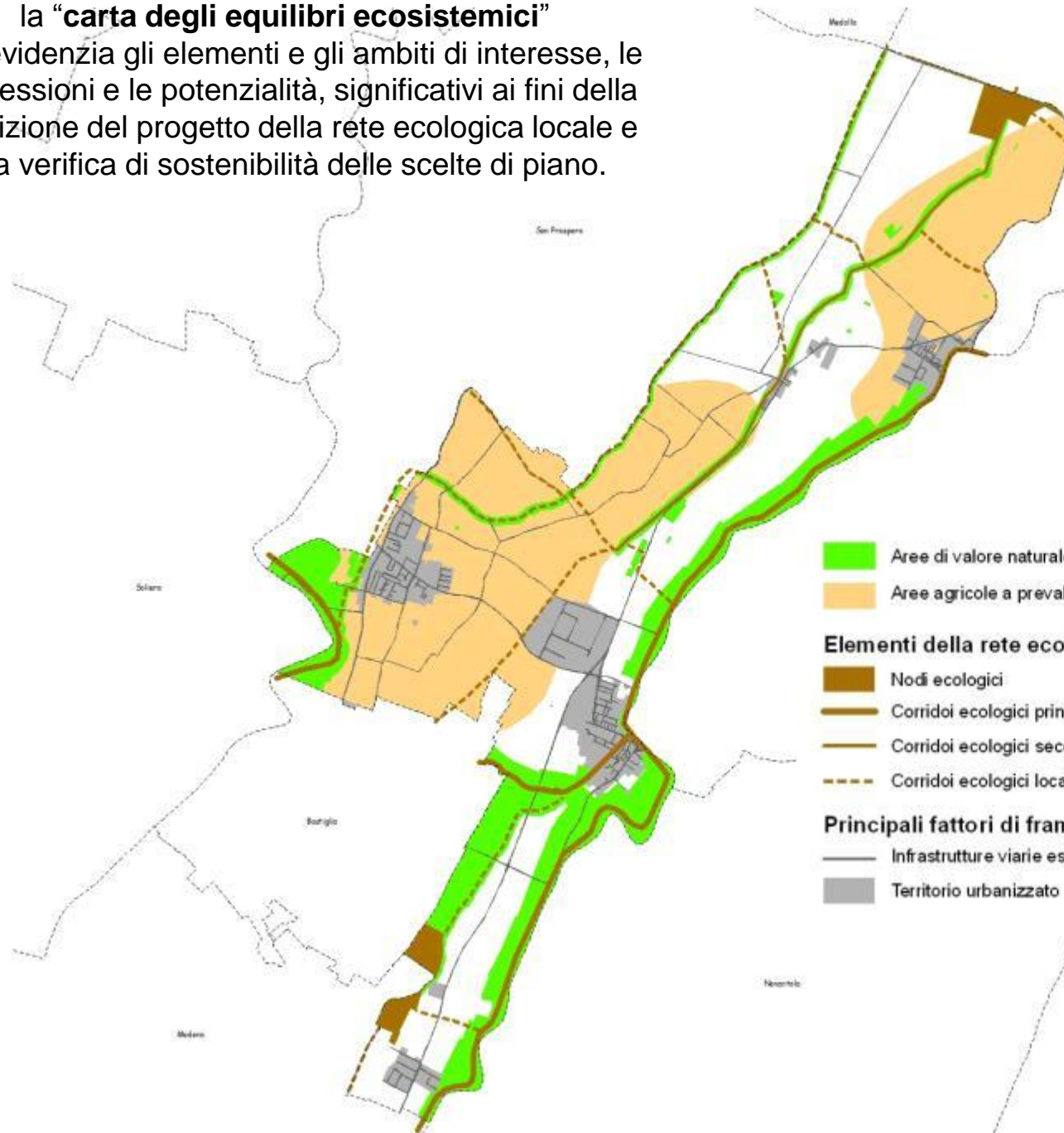
Provincia di Modena  
Comune di Bomporto

**PSC**

**PIANO STRUTTURALE COMUNALE**



Città del Vino  
ASSOCIAZIONE LOCALI



- Aree di valore naturale e ambientale
- Aree agricole a prevalenza di vigneti

**Elementi della rete ecologica**

- Nodi ecologici
- Corridoi ecologici principali
- Corridoi ecologici secondari
- Corridoi ecologici locali

**Principali fattori di frammentazione del territorio**

- Infrastrutture viarie esistenti e di p
- Territorio urbanizzato

**CARTA DEGLI EQUILIBRI ECOSISTEMICI**





## la "carta dei valori paesistici"

che evidenzia gli elementi costitutivi del paesaggio, le risorse presenti, gli assetti paesistici riconoscibili, ai fini della definizione delle unità di paesaggio e delle relative sensibilità alle trasformazioni.

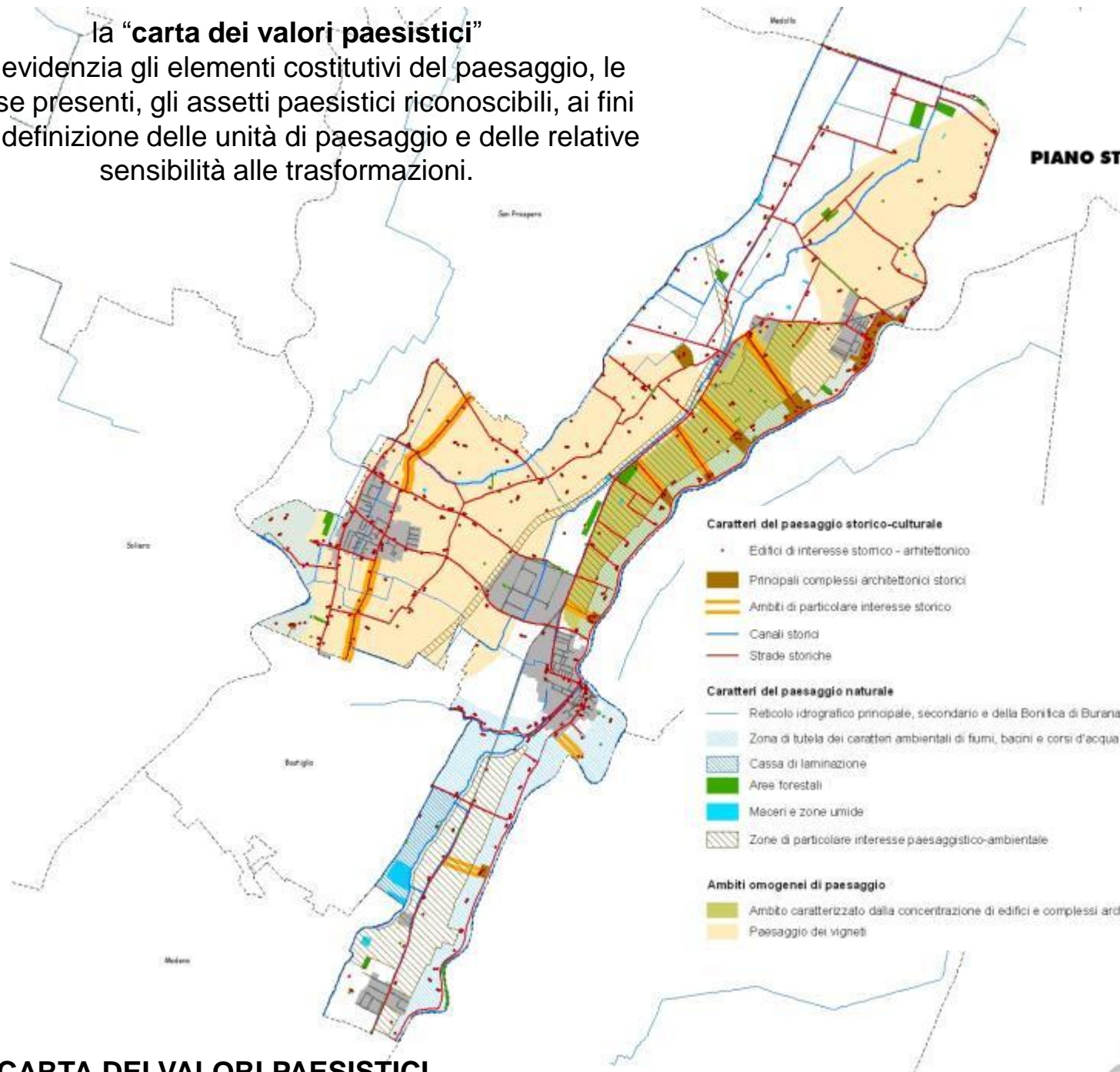
Provincia di Modena  
Comune di Bomporto

# PSC

PIANO STRUTTURALE COMUNALE



Città del Vino  
ASSOCIAZIONE COMUNALE



CARTA DEI VALORI PAESISTICI



**Gli approfondimenti sviluppati successivamente alla conclusione della Conferenza di Pianificazione hanno comportato la revisione di alcune scelte di pianificazione indicate dal Documento Preliminare di PSC con particolare riferimento:**

- **alla articolazione degli ambiti agricoli**, che nel DP erano stati perimetrati alla luce di elementi di connotazione ambientale, storica e paesistica, ma che non tenevano conto delle caratteristiche del sistema dei vigneti,
  - **al limite dei possibili ambiti di nuovo insediamento urbano rispetto al territorio rurale**, che nel DP era stato definito con attenzione al disegno urbano ma senza tenere in particolare considerazione la presenza delle coltivazioni viticole,
- **alla previsione di una nuova infrastruttura stradale** (Variante alla SP.1) che il DP aveva indicato a nord dell'abitato di Sorbara, in coerenza con il corridoio del PTCP della Provincia di Modena, **ma in conflitto con il sistema dei vigneti.**



## Articolazione degli ambiti agricoli

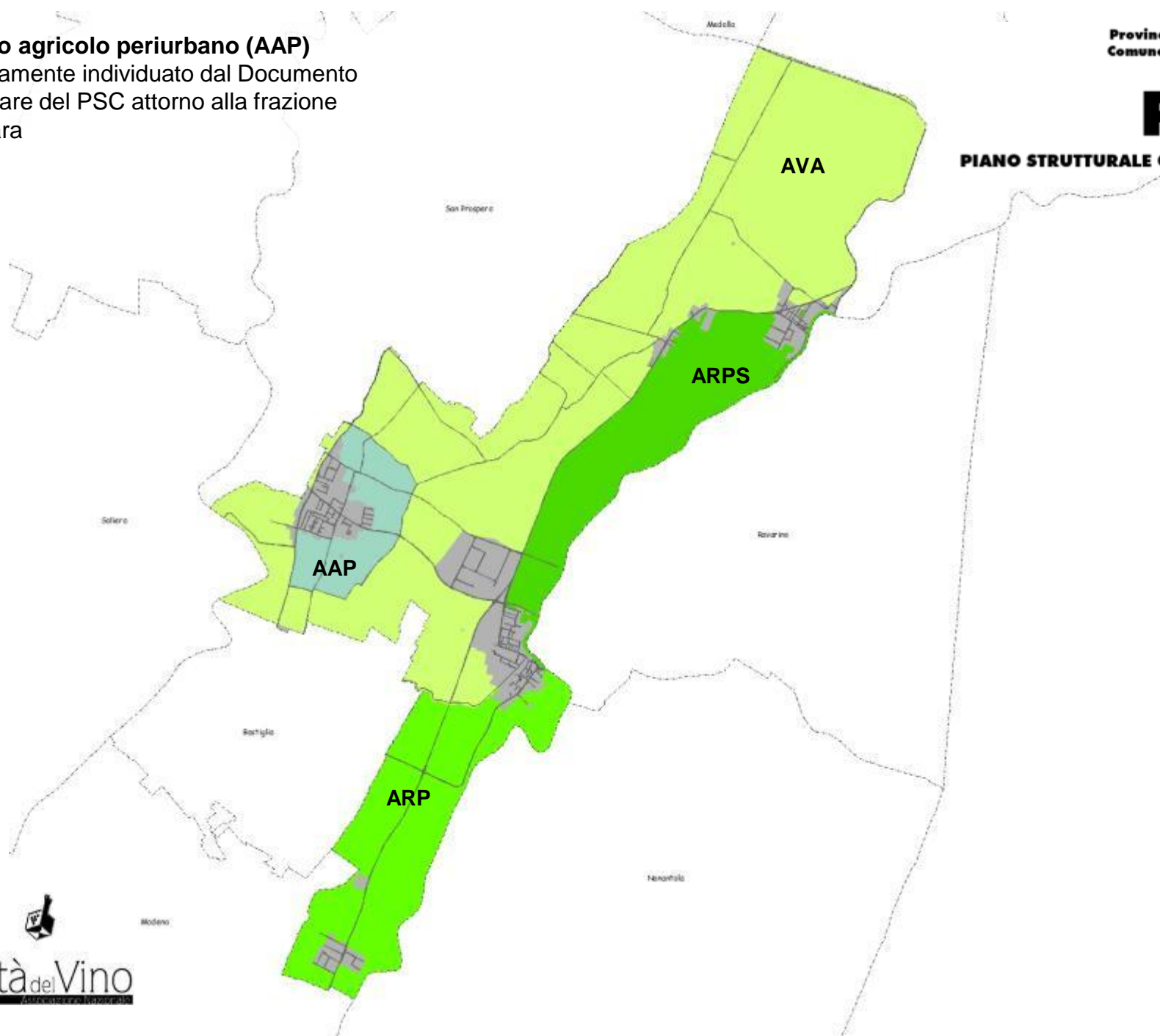


**L'Ambito agricolo periurbano (AAP)**  
originariamente individuato dal Documento  
Preliminare del PSC attorno alla frazione  
di Sorbara

Provincia di Modena  
Comune di Bomporto

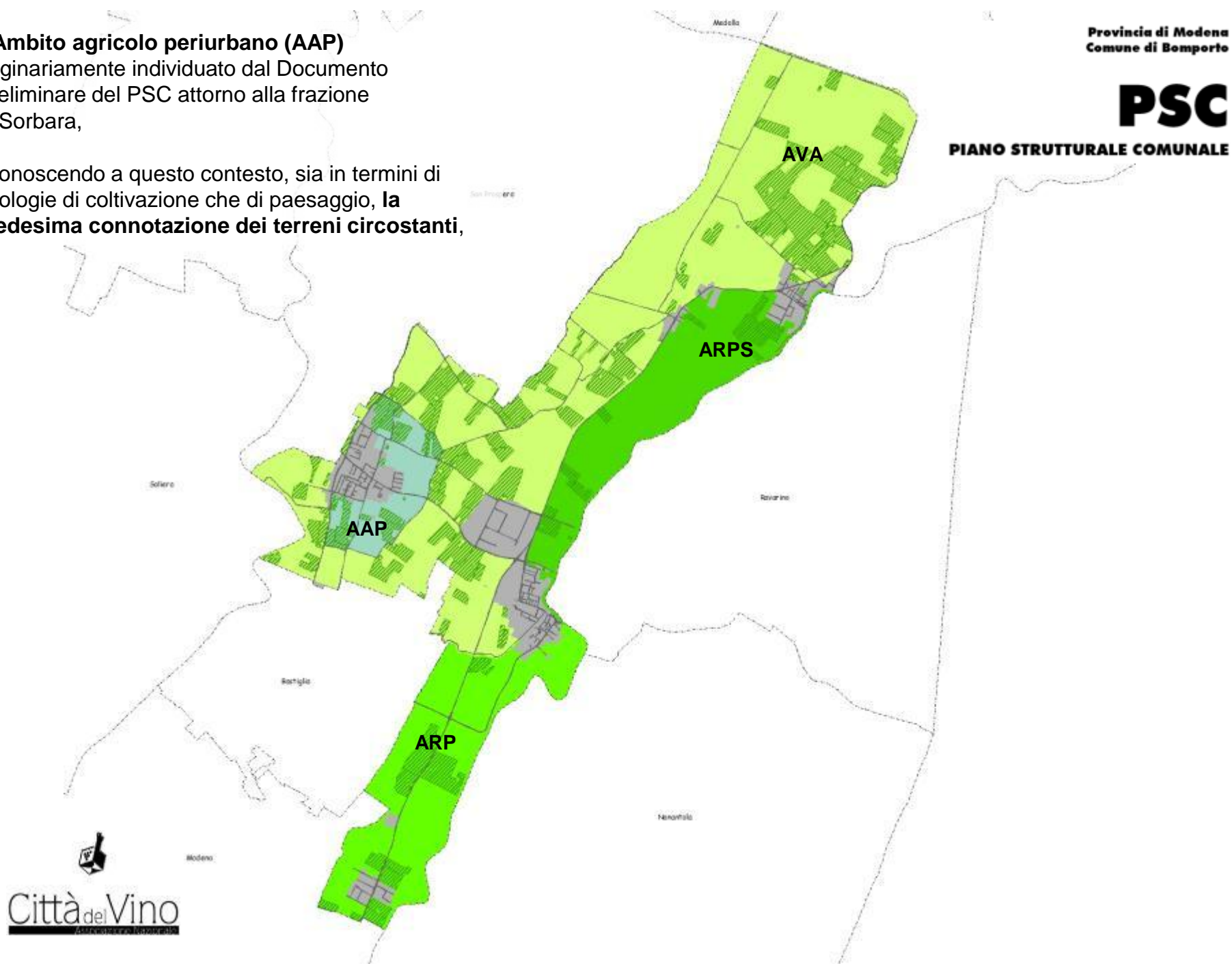
**PSC**

**PIANO STRUTTURALE COMUNALE**



**L'Ambito agricolo periurbano (AAP)**  
originariamente individuato dal Documento  
Preliminare del PSC attorno alla frazione  
di Sorbara,

riconoscendo a questo contesto, sia in termini di  
tipologie di coltivazione che di paesaggio, **la  
medesima connotazione dei terreni circostanti,**

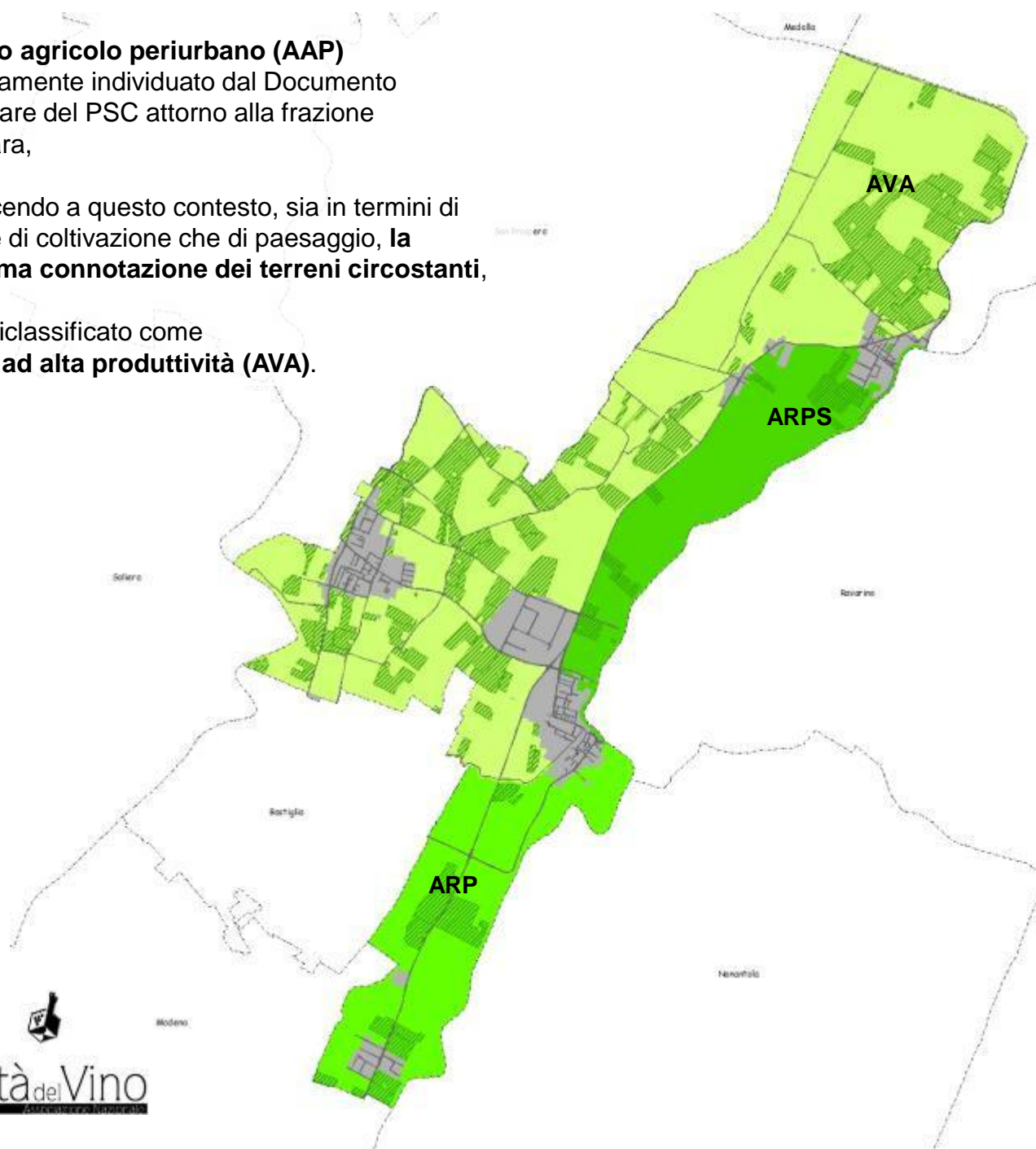


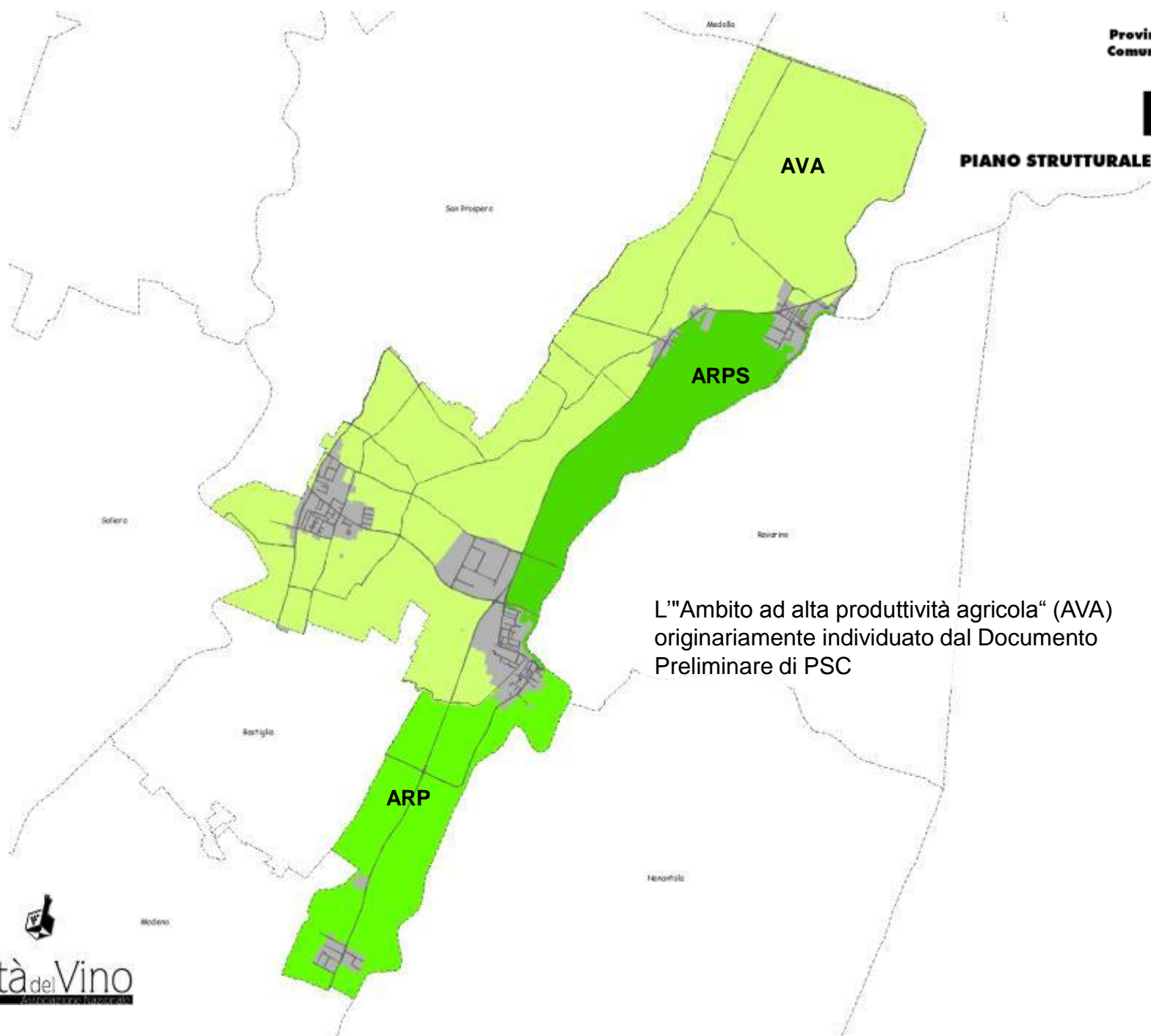


L'Ambito agricolo periurbano (AAP)  
originariamente individuato dal Documento  
Preliminare del PSC attorno alla frazione  
di Sorbara,

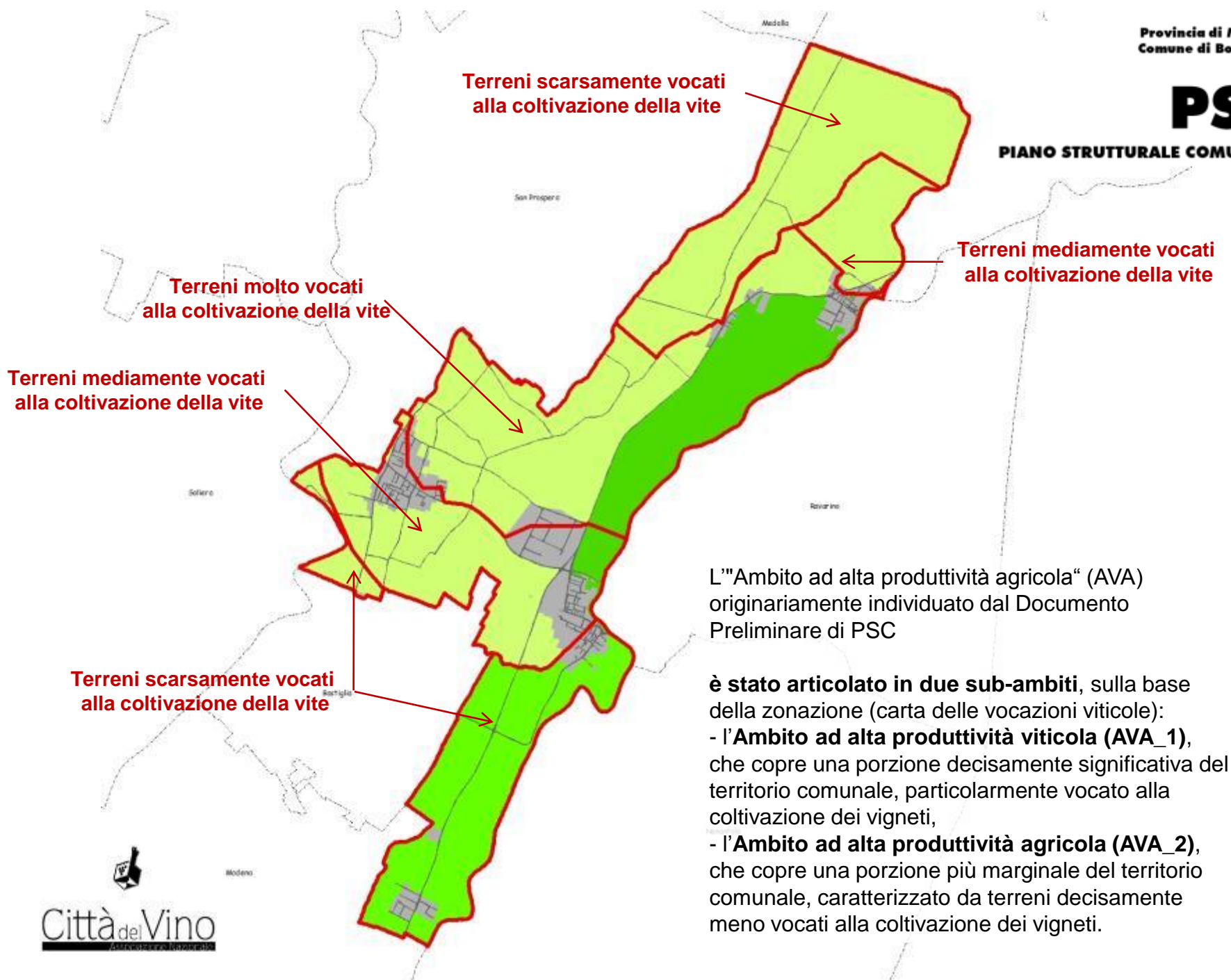
riconoscendo a questo contesto, sia in termini di  
tipologie di coltivazione che di paesaggio, la  
medesima connotazione dei terreni circostanti,

è stato riclassificato come  
**Ambito ad alta produttività (AVA).**





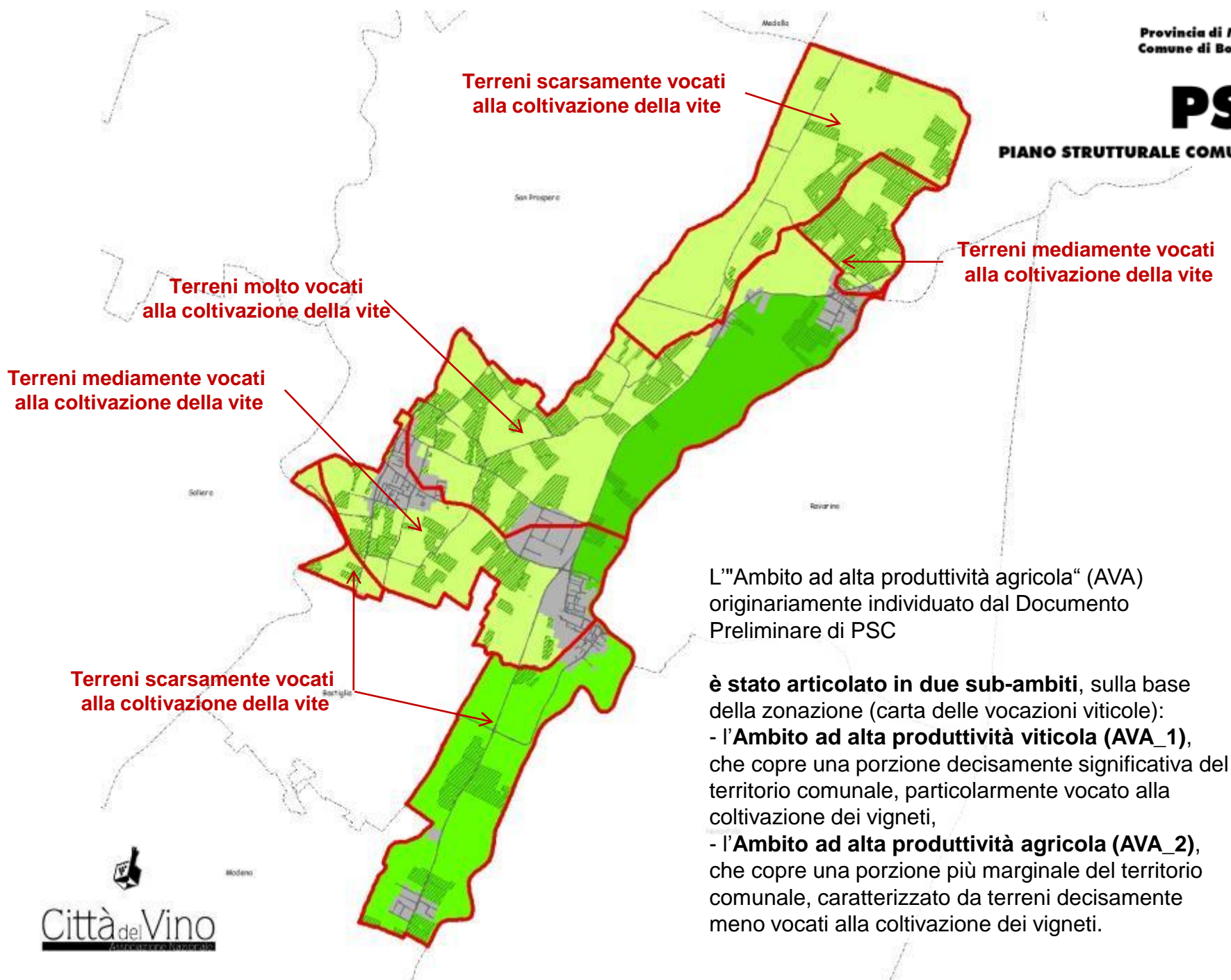
L' "Ambito ad alta produttività agricola" (AVA)  
originariamente individuato dal Documento  
Preliminare di PSC



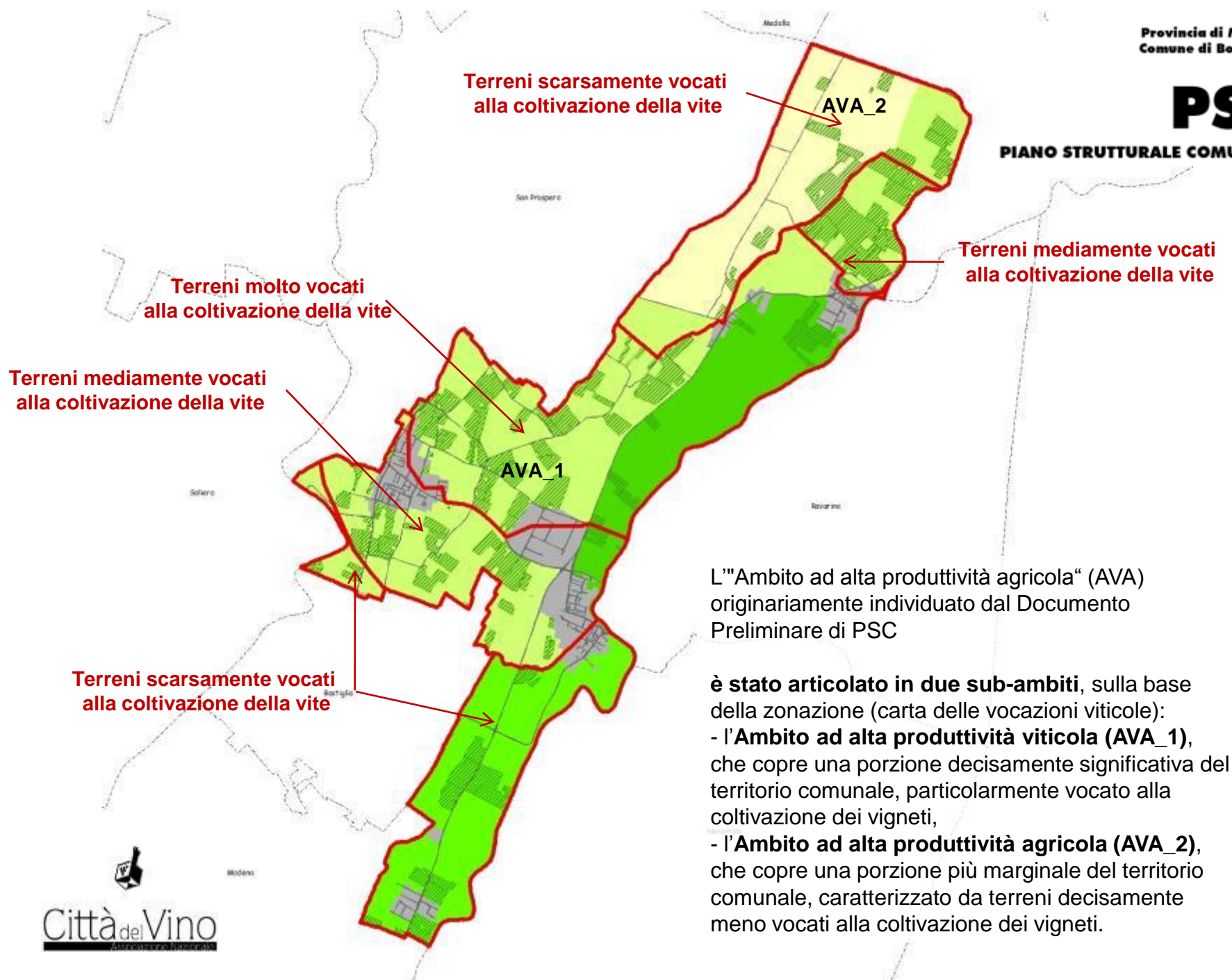
L' "Ambito ad alta produttività agricola" (AVA) originariamente individuato dal Documento Preliminare di PSC

**è stato articolato in due sub-ambiti**, sulla base della zonazione (carta delle vocazioni viticole):

- l' **Ambito ad alta produttività viticola (AVA\_1)**, che copre una porzione decisamente significativa del territorio comunale, particolarmente vocato alla coltivazione dei vigneti,
- l' **Ambito ad alta produttività agricola (AVA\_2)**, che copre una porzione più marginale del territorio comunale, caratterizzato da terreni decisamente meno vocati alla coltivazione dei vigneti.







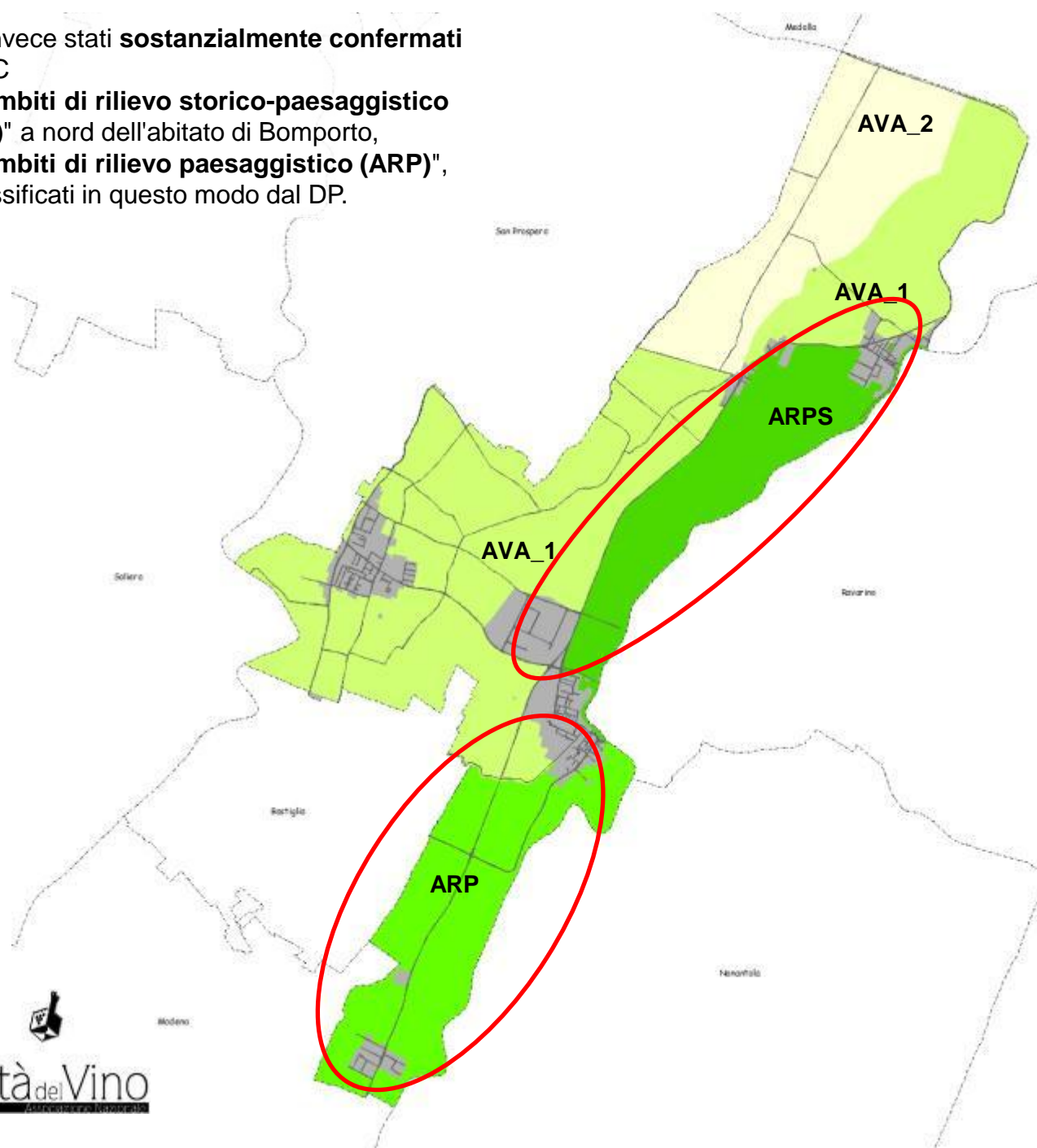
L' "Ambito ad alta produttività agricola" (AVA) originariamente individuato dal Documento Preliminare di PSC

**è stato articolato in due sub-ambiti**, sulla base della zonazione (carta delle vocazioni viticole):

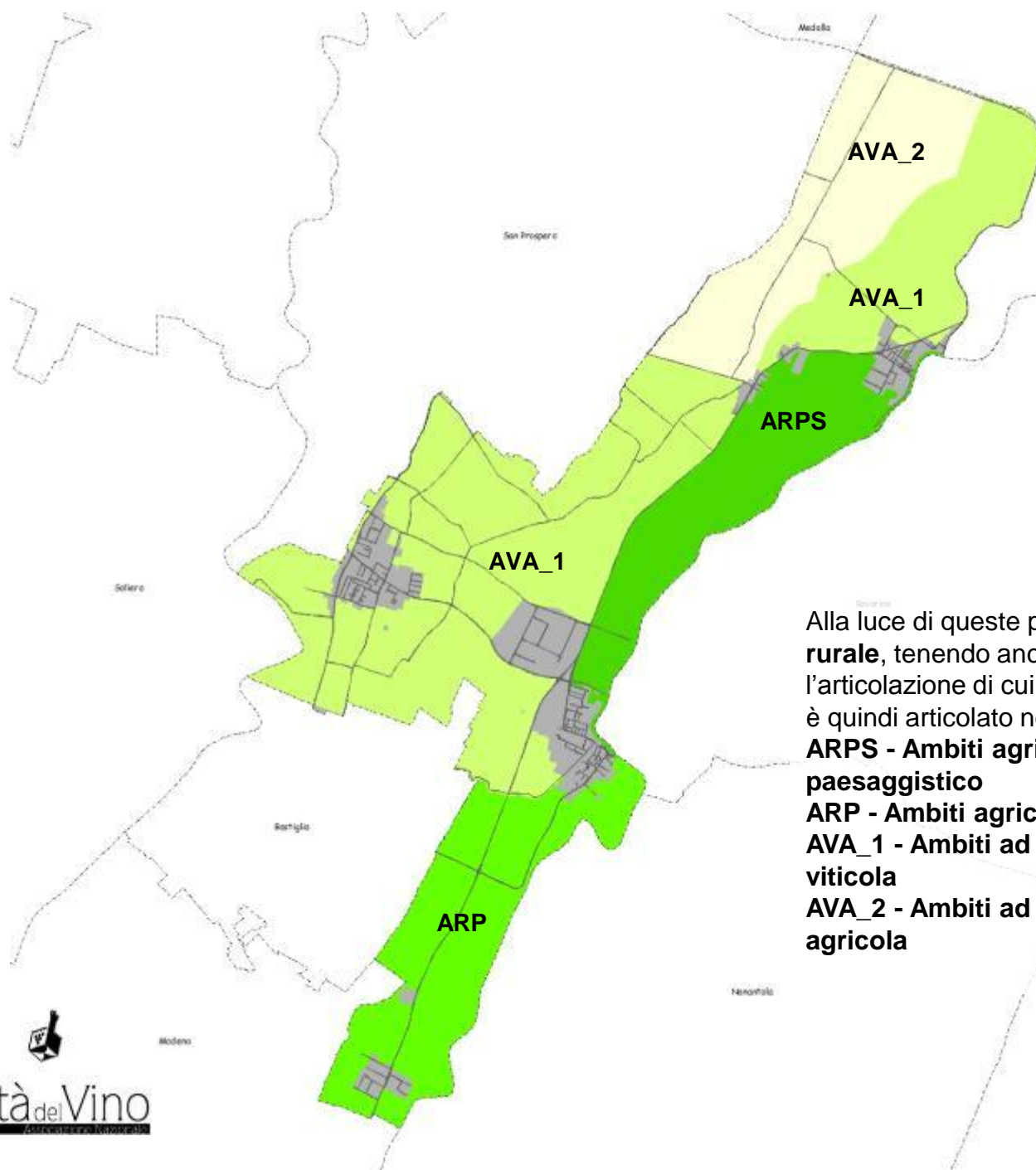
- l' **Ambito ad alta produttività viticola (AVA\_1)**, che copre una porzione decisamente significativa del territorio comunale, particolarmente vocato alla coltivazione dei vigneti,
- l' **Ambito ad alta produttività agricola (AVA\_2)**, che copre una porzione più marginale del territorio comunale, caratterizzato da terreni decisamente meno vocati alla coltivazione dei vigneti.

Sono invece stati **sostanzialmente confermati** dal PSC

- gli "**Ambiti di rilievo storico-paesaggistico (ARPS)**" a nord dell'abitato di Bomporto,
- gli "**Ambiti di rilievo paesaggistico (ARP)**", già classificati in questo modo dal DP.

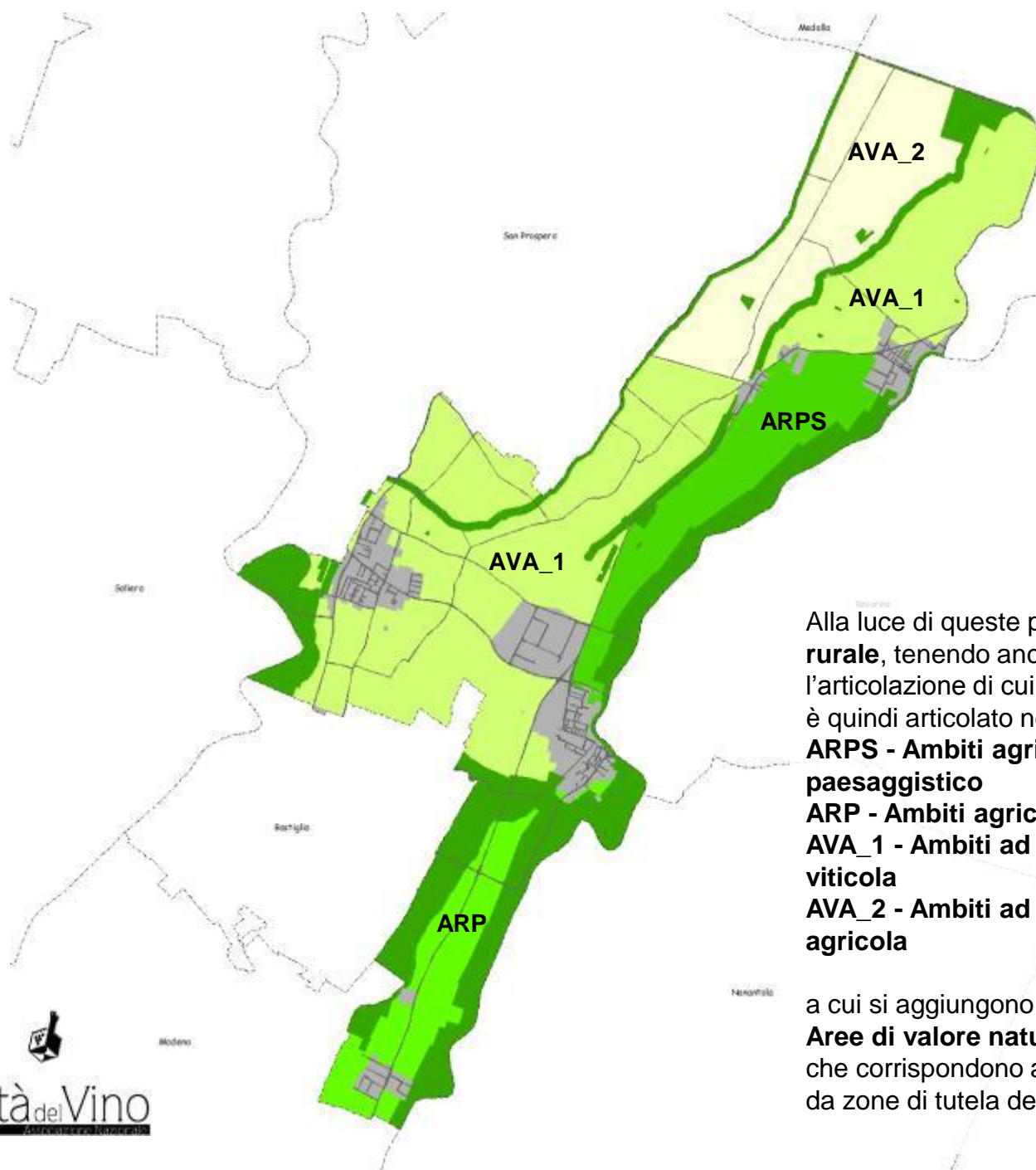






Alla luce di queste perimetrazioni, il **territorio rurale**, tenendo anche come riferimento l'articolazione di cui alla LR 20/2000 è quindi articolato nel modo seguente:

- ARPS - Ambiti agricoli di rilievo storico-paesaggistico**
- ARP - Ambiti agricoli di rilievo paesaggistico**
- AVA\_1 - Ambiti ad alta vocazione produttiva viticola**
- AVA\_2 - Ambiti ad alta vocazione produttiva agricola**



Alla luce di queste perimetrazioni, il **territorio rurale**, tenendo anche come riferimento l'articolazione di cui alla LR 20/2000 è quindi articolato nel modo seguente:

- ARPS - Ambiti agricoli di rilievo storico-paesaggistico**
- ARP - Ambiti agricoli di rilievo paesaggistico**
- AVA\_1 - Ambiti ad alta vocazione produttiva viticola**
- AVA\_2 - Ambiti ad alta vocazione produttiva agricola**

a cui si aggiungono le **Aree di valore naturale e ambientale (AVN)** che corrispondono alle aree agricole interessate da zone di tutela del PSC

Il riconoscimento di ambiti agricoli perimetrati alla luce della individuazione dei terreni più vocati alla coltivazione dei vigneti ha consentito di

**avviare un percorso partecipativo con le associazioni agricole**  
al fine di costruire un “**libro delle regole**”

il più possibile chiaro e condiviso,  
basato sul

**presupposto fondamentale di**  
**preservare il più possibile**

**i terreni maggiormente vocati alla coltivazione dei vigneti (AVA\_1)**  
**e gli ambiti ad elevata connotazione paesaggistica (ARPS e ARP)**

**limitando la nuova edificazione**

strettamente alle **esigenze delle aziende agricole specializzate**  
ed **evitando gli usi impropri**

(**edificazione non dedicata, parchi fotovoltaici, ecc**),


**che vengono indirizzati verso ambiti agricoli meno pregiati (AVA\_2)**



## Nelle Schede di ValSAT

il riconoscimento dei terreni caratterizzati dalla presenza di **coltivazioni a vigneto** ha consentito di definire, nell'ambito della VAS\_ValSAT, il limite dei possibili ambiti di nuovo insediamento rispetto al territorio rurale

**TERRITORIO RURALE: VIGNETI E PERETI (ZC. 8a)**



**Legenda**

Elementi che generano condizionamenti alla progettazione delle trasformazioni dei suoli e dei paesaggi

Superficie etc.

**IMPATTI POSITIVE E NEGATIVE**

Si rileva l'incidenza su terreni a bassa vocazione per la coltivazione della vite. L'ambito confina con "ambiti agricoli di rilievo paesaggistico" (ARP) e con coltivazioni di pregio (vigneti e frutteti).

Sono possibili ripadate in termini di alterazione del microclima locale, per effetto delle nuove impermeabilizzazioni ed edificazioni.

**MISURE PER IMPEDIRE O RIDURRE GLI IMPATTI NEGATIVE**

Gli interventi dovranno rapportarsi con il contesto contraddistinto dal paesaggio dei vigneti e frutteti.

**SENTESI DELLA VALSAT**

	Opzioni di destinazione d'uso di categoria: Produttiva (ARP)
SISTEMA INSIEDATIVO STORICO	A1
SISTEMA INSIEDATIVO ATTUALE	V
SAUO - SOTTOSUOLO - ACQUE	A1
RUMORE - QUALITÀ DELL'AREA	A1
TERRITORIO RURALE	V

B	previsioni insediative non compatibili
A3	previsioni insediative compatibili, con condizioni molto rilevanti alla realizzazione dell'intervento
A2	previsioni insediative compatibili, con condizioni rilevanti alla realizzazione dell'intervento
A1	previsioni insediative compatibili, con condizioni alla realizzazione dell'intervento
V	previsioni insediative compatibili, con ripadate o nulle condizionali alla realizzazione dell'intervento



## Con riferimento alla previsione della nuova infrastruttura stradale:

Trattandosi di una infrastruttura di interesse sovracomunale  
(Variante ad una strada di rango provinciale - SP.1),  
**prevista in termini di corridoio dal PTCP della Provincia di Modena,**  
si è avviato un percorso di approfondimento con la Provincia di Modena e  
con i Comuni contermini di Nonantola, Bastiglia e Ravarino,  
al fine di valutare possibili alternative progettuali,  
sia sotto il profilo strettamente **trasportistico** che sotto il profilo delle  
**relazioni con il contesto agricolo interessato,**  
alla luce degli approfondimenti sviluppati.

Da questi approfondimenti sono emerse  
**tre diverse soluzioni progettuali,**  
**che sono state messe a confronto fra loro.**

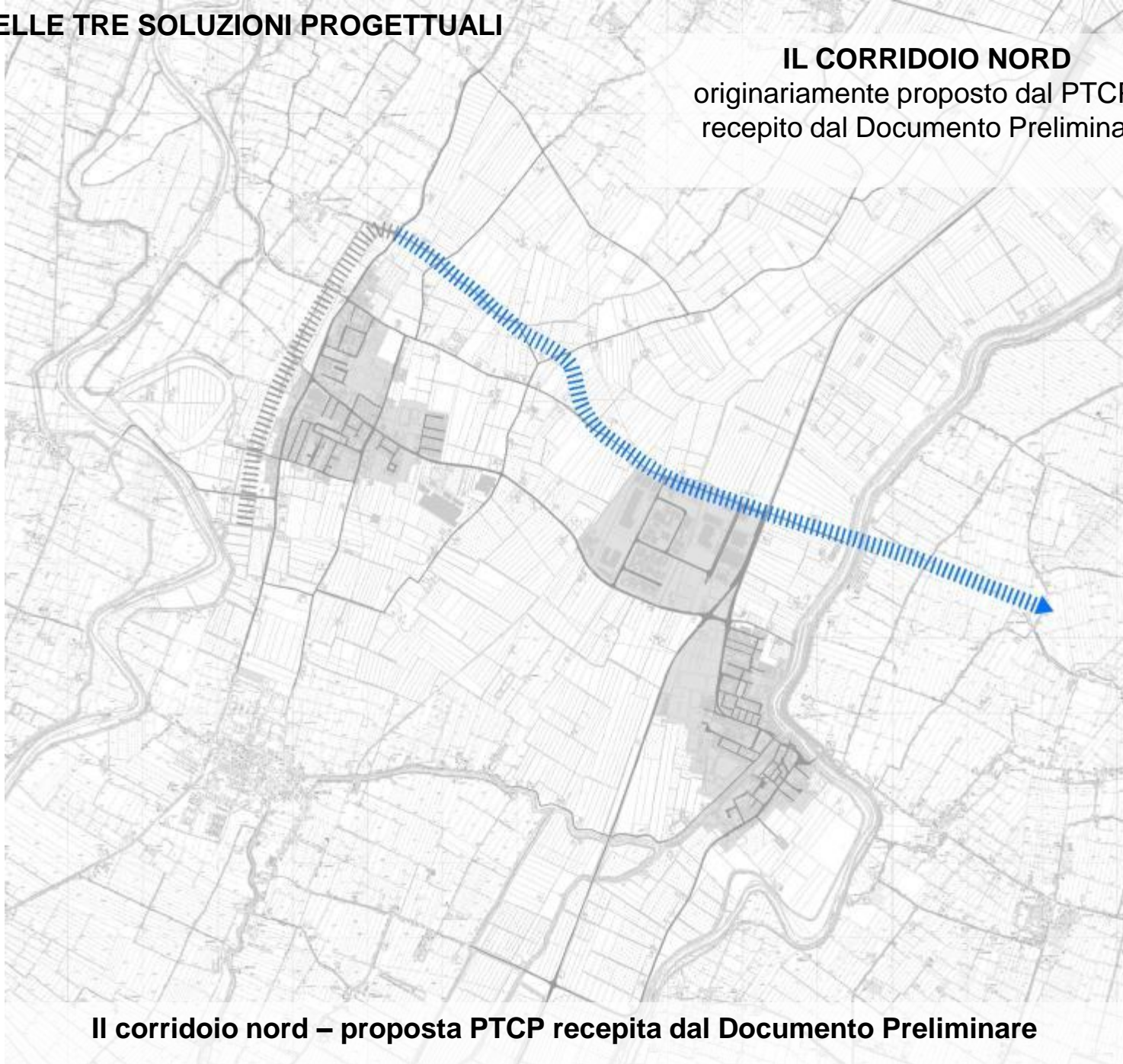




# ANALISI DELLE TRE SOLUZIONI PROGETTUALI

## IL CORRIDOIO NORD

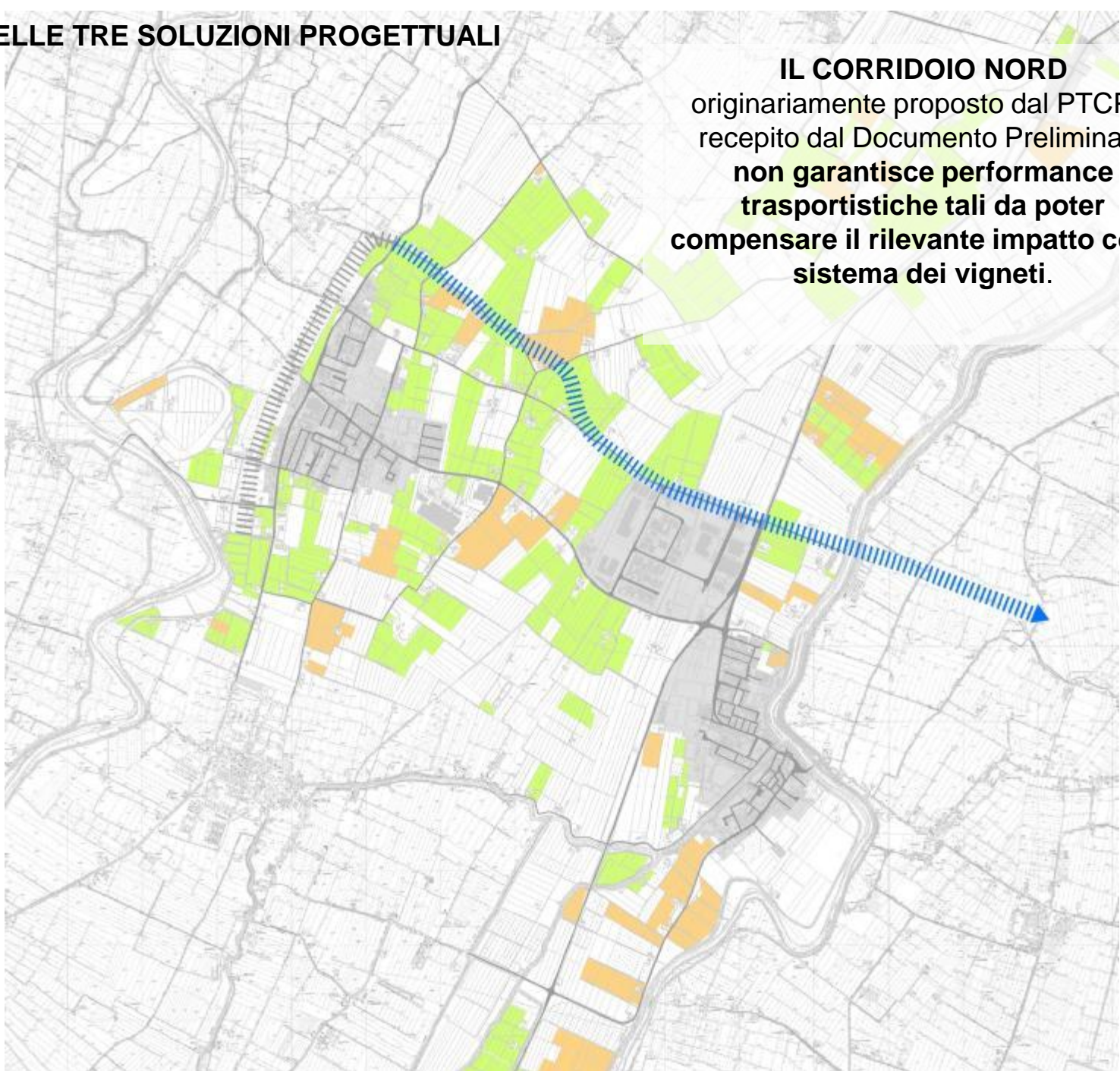
originariamente proposto dal PTCP e  
recepto dal Documento Preliminare



Il corridoio nord – proposta PTCP recepita dal Documento Preliminare



## ANALISI DELLE TRE SOLUZIONI PROGETTUALI

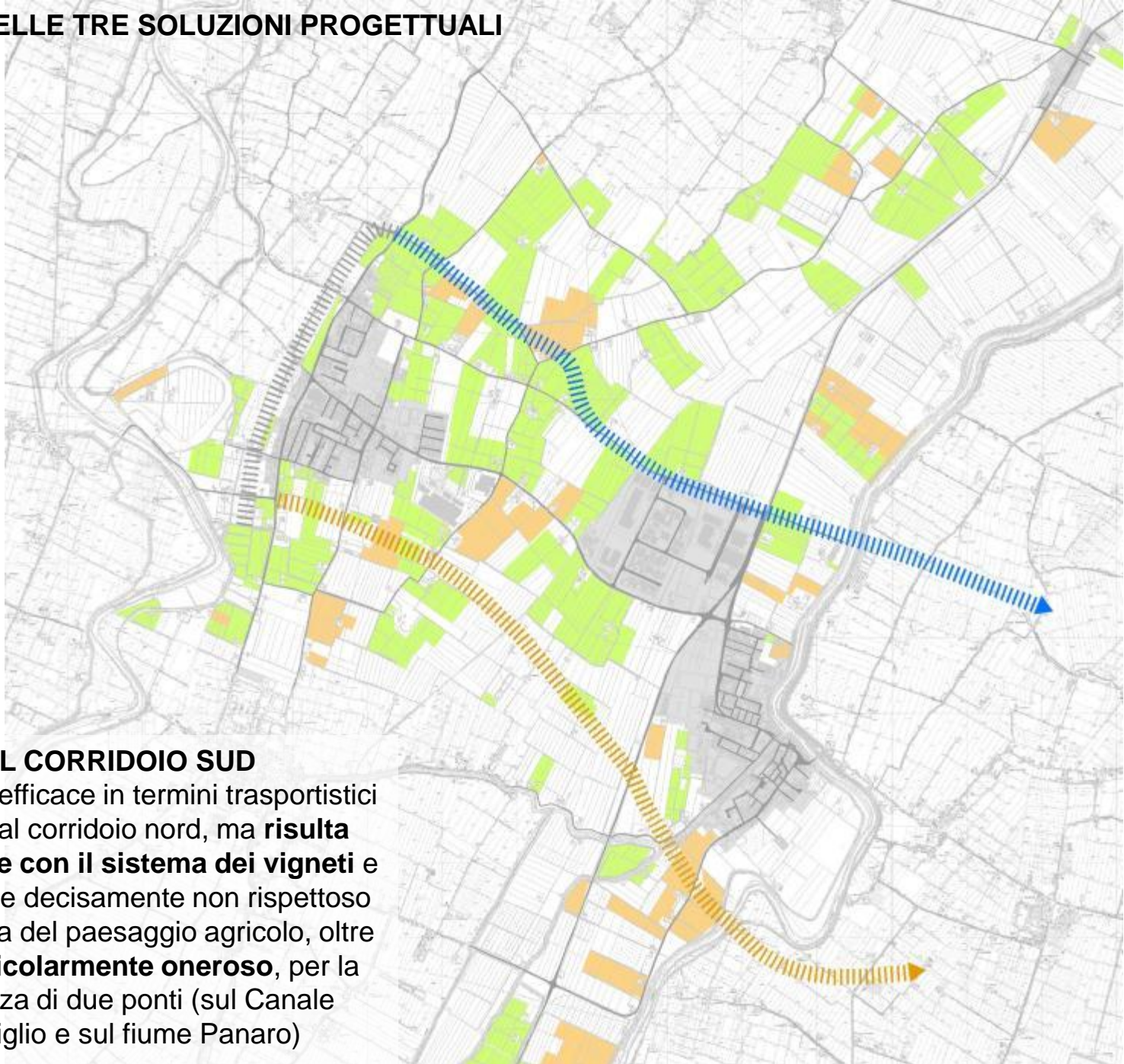


### IL CORRIDOIO NORD

originariamente proposto dal PTCP e  
recepito dal Documento Preliminare  
**non garantisce performance  
trasportistiche tali da poter  
compensare il rilevante impatto con il  
sistema dei vigneti.**



## ANALISI DELLE TRE SOLUZIONI PROGETTUALI

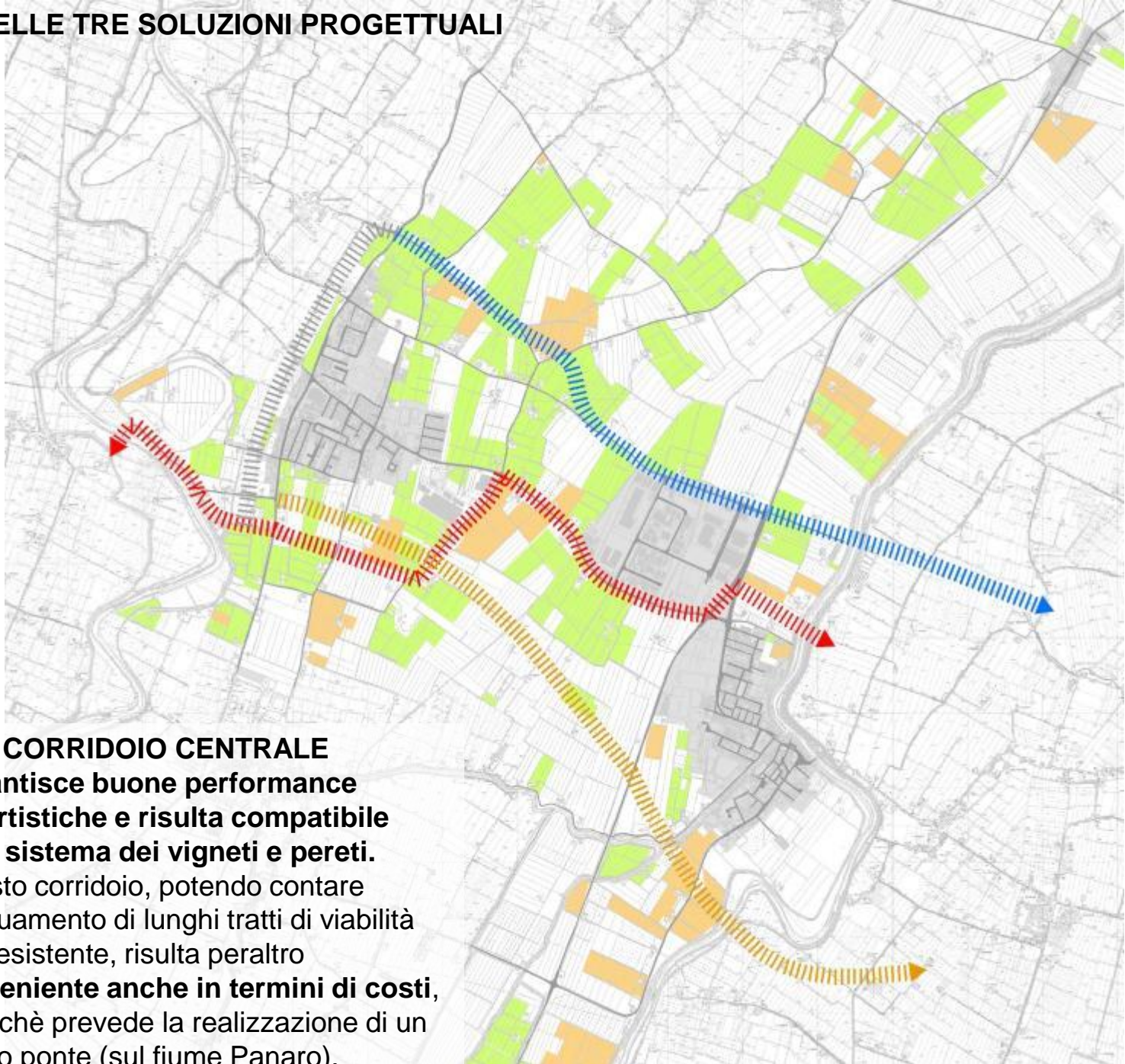


### IL CORRIDOIO SUD

risulta più efficace in termini trasportistici rispetto al corridoio nord, ma **risulta impattante con il sistema dei vigneti e dei pereti** e decisamente non rispettoso della trama del paesaggio agricolo, oltre che **particolarmente oneroso**, per la presenza di due ponti (sul Canale Naviglio e sul fiume Panaro)



## ANALISI DELLE TRE SOLUZIONI PROGETTUALI



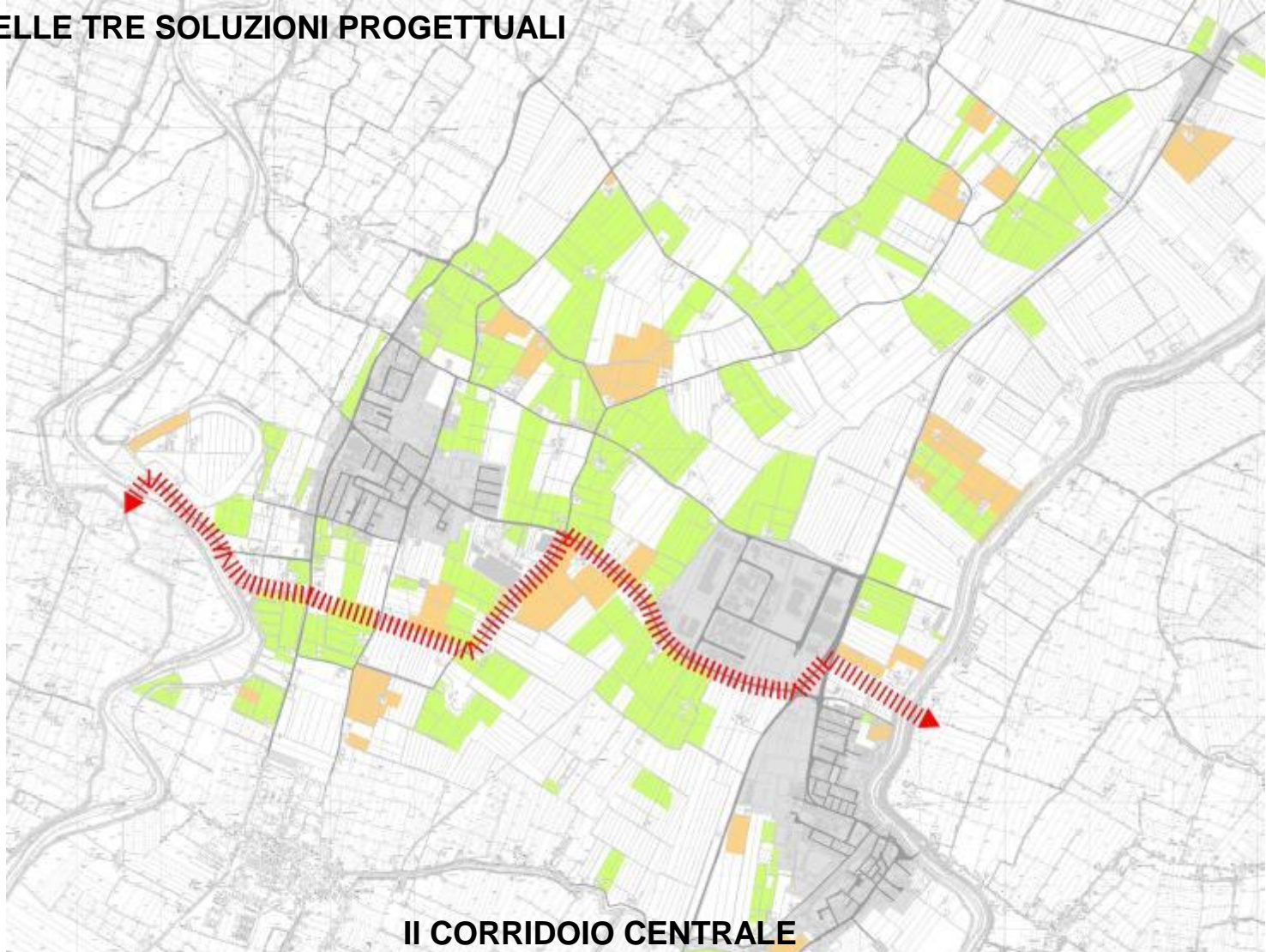
**IL CORRIDOIO CENTRALE**  
garantisce buone performance  
trasportistiche e risulta compatibile  
con il sistema dei vigneti e pereti.

Questo corridoio, potendo contare  
sull'adeguamento di lunghi tratti di viabilità  
esistente, risulta peraltro

**il più conveniente anche in termini di costi,**  
anche perchè prevede la realizzazione di un  
solo ponte (sul fiume Panaro).



## ANALISI DELLE TRE SOLUZIONI PROGETTUALI

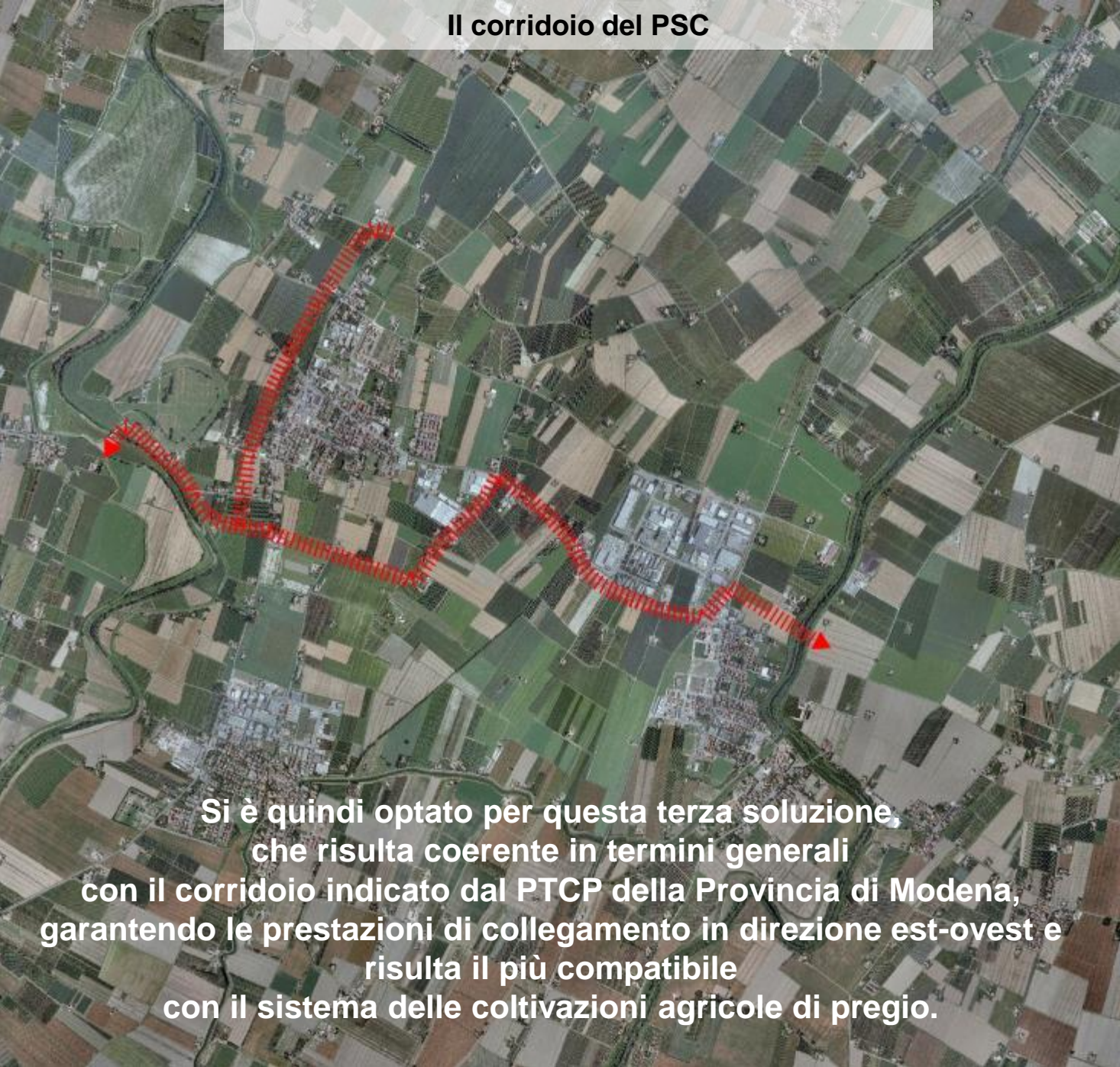


### II CORRIDOIO CENTRALE

Questa soluzione, ricalcando il più possibile la viabilità preesistente, non compromette l'integrità dei corpi aziendali e riduce sensibilmente la possibilità di intersecare vigneti recentemente ristrutturati con contributo OCM (che comporterebbe il mantenimento senza modifiche del vigneto realizzato per 10 anni, pena la restituzione del contributo).



## Il corridoio del PSC



Si è quindi optato per questa terza soluzione, che risulta coerente in termini generali con il corridoio indicato dal PTCP della Provincia di Modena, garantendo le prestazioni di collegamento in direzione est-ovest e risulta il più compatibile con il sistema delle coltivazioni agricole di pregio.

**Gli approfondimenti che sono stati sviluppati  
in base alle linee metodologiche  
per la redazione del “PSC delle Città del Vino”.**

**costituiscono quindi un  
importante valore aggiunto  
per il PSC del Comune di Bomporto**

**perché hanno consentito di  
valutare più attentamente  
alcune scelte fondamentali del piano,**

**contenendo le criticità  
e  
valorizzando le eccellenze.**





# Al PSC del Comune di Bomporto è stato assegnato il premio di Miglior Piano Regolatore delle Città del Vino 2010



*Sindaco*  
Alberto Borghi  
*Ass. Urbanistica*  
Giovanni Stigliano

*Ufficio di Piano*  
Arch. Alfredo Mazzucca  
Geom. Glauco Pellacani

*Progettista*  
Arch. Carla Ferrari